



COMUNE DI

Bene Lario

PROVINCIA DI COMO



**PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE
P.E.B.A.**



Elaborato

4

SCHEDATURA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Analisi dello stato di fatto rilevato

Rappresentazione possibili interventi e costi di esecuzione

adozione delibera G. C. n° del .2023
approvazione delibera G. C. n° del .2023

il tecnico

dott. Arch. Marielena Sgroi

il Sindaco

Resp. Ed. Privata Urbanistica

Rag. Mario Abele Fumagalli

Istruttore Area Tecnica

geom. Emiliano Valli





1- INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Bene Lario si estende per 566 ettari tra la sponda sinistra del torrente Civagno e le pendici nord-orientali del Monte Galbiga e, nella porzione più bassa giunge sino al Lago di Piano, quest'ultimo sito di interesse comunitario e riserva naturale.

Il centro abitato di Bene Lario è posto a metri 382 sul livello del mare.
La massima altitudine sul livello del mare è la cima del monte Galbiga, metri 1698 sulla cui cima confinano tre comuni, Bene Lario, Lenno e Porlezza.

Anticamente l'attuale Bene Lario si chiamava *Maldino*, toponimo da alcuni indicato di origine iberoligure e composto dall'unione di due parole: *mal*, ossia "monte", e *duno*, cioè "villaggio".

Alcuni annessi agli Statuti di Como del 1335 fanno riferimento al "comune loci de Benne" e al "Bene montis Menaxij" per indicare il comune che, all'interno della pieve di Menaggio, aveva il dovere della manutenzione del tratto di via Regina tra il ponte "de Chollio" e il ponte "de la Polla"

Il 1 giugno 1647 il comune di Bene fu concesso in feudo a Francesco Gallio duca D'Alvito.

Sempre inserito nella pieve di Menaggio, Bene era ancora infeudato ai D'Alvito nel 1751, anno in cui il comune risultava soggiacere alla giurisdizione di un podestà feudale situato presso la cosiddetta "banca criminale" di Gravedona

Verso la fine del XVIII secolo l'archivio comunale venne incendiato in seguito ad alcuni screzi tra il parroco e la confraternita che raggruppava le famiglie più influenti del paese.

Delle vicende storiche del centro non sappiamo molto, in quanto il suo archivio venne dato alle fiamme verso la fine del Settecento in seguito ad un diverbio sorto tra il parroco del paese e la confraternita delle famiglie più potenti del comune.

E' noto comunque che queste vicende seguirono per un primo periodo quelle di Menaggio, della cui pieve l'abitato fece parte fin dalle sue origini; il paese in seguito fu inglobato nel feudo di Porlezza e di conseguenza legato a Milano.

A questo periodo si possono far risalire le incursioni che si verificarono in questa zona da parte dei lanzichenecchi provenienti dalla Svizzera che misero a ferro e fuoco i paesi prossimi al confine, dando dimostrazione di inaudita ferocia.

Dal Seicento al Novecento: il feudo di Porlezza venne smembrato nel 1648 e Bene Lario fu infeudato da Francesco Gallio nelle mani della cui famiglia rimase fino al 1800, anno in cui fu donato a Carlo Tolomeo

Con la riorganizzazione del Regno d'Italia voluta da Napoleone Bonaparte, Bene vide dapprima l'incorporazione del comune di Grona (1809), per poi essere a sua volta aggregato a quello di Grandola (1812). Dopo la caduta di Napoleone, entrambe le decisioni vennero tuttavia abrogate con il ritorno degli austro-ungarici e la conseguente compartimentazione territoriale del Regno lombardo-veneto.

A partire dagli inizi del XIX secolo si registrò, tra i residenti di Bene, una rilevante quota di emigrati in Sudamerica e, in particolare, in Cile e in Uruguay. Come testimoniato da una lapide tuttora affissa sulla facciata del municipio, il mantenimento delle relazioni tra gli emigrati e il paese natio permise la realizzazione di opere quali la costruzione di una scuola dell'infanzia. Altri lavori pubblici cofinanziati dagli emigrati consistettero nella costruzione del ponte sul torrente Civagno e nell'ampliamento del cimitero.

Il primo a emigrare fu Pietro Maldini, nel 1836: si stabilì a Copiapò, in Cile, ed è ricordato con un ritratto appeso nella sala consiliare del Comune. L'emigrante che ebbe maggiore fortuna fu Carlo Maldini, che si stabilì a Salto in Uruguay, dove fondò il villaggio di Palomas, sorto attorno alla sua azienda agricola.



Il borgo di Bene Lario la leggenda vuole sia sorto in "loc. Maldino", Maldino anticamente voleva dire "villaggio con recinzione".

La popolazione in origine proveniva dalla Liguria. Distrutto Maldino da uno smottamento idrogeologico, il borgo fu ricostruito sulla roccia sopra la "loc. Ierr" e chiamato "Bene", Bene anticamente significava montagna.

Nel 1862 la denominazione del comune passò da "Bene" a "Bene Lario"

Nel 1927 ci fu una nuova aggregazione di Bene Lario a Grandola ed Uniti, che durò fino al 1950.

La geologia

La geologia e i reperti paleontologici dell'area di Bene Lario, studiata già a partire dall'Ottocento con il geologo Stoppani, hanno mostrato come le formazioni geologiche intagliate dal torrente Civagno coprono un periodo di quasi trenta milioni di anni, in quanto il Monte Galbiga rappresenta infatti un importante sezione di sedimenti precipitati tra il Giurassico e il Triassico. Nella valle del Civagno sono state inoltre ritrovate numerose specie fossili di conchiglie, coralli e pesci.

(Testi di Attilio Selva - tratto dall'articolo apparso sul periodico "Verdeblu" primavera-estate 2004 edito dalla C.M. Alpi Lepontine)

Solitario e arroccato ai piedi del Monte Galbiga, il paese di Bene Lario sembra rimanere nascosto al visitatore che percorre la strada posta tra Menaggio e Porlezza. Incuriositi dalla sua presenza, abbiamo cercato di approfondire la conoscenza di questo piccolo comune, per coglierne gli aspetti che da anni cela nascosti. La nostra ricerca ha dato risultati positivi tanto che sono numerosi gli aspetti rilevanti: il passato geologico, le vicende storiche, il valore naturalistico e la presenza del Bivacco Rifugio "Alp de Volt", un centro ricettivo recentemente restaurato dagli abitanti del luogo.

La storia di Bene Lario inizia oltre 220 milioni di anni fa, quando il territorio delle Alpi Lepontine era molto diverso dall'attuale. Per comprendere le caratteristiche di questo passato, dobbiamo recarci sui monti di Bene Lario, nei pressi del torrente Civagno, dove affiorano le aspre massicciate compatte.

Osservando con attenzione i frammenti di roccia che cadono copiose dalle balze rupestri, risaltano immediatamente numerose tracce di fossili evidenti striature allineate o piccoli cerchiolini attraversati da setti.

Anche una persona completamente a digiuno di paleontologia non può certo ignorare la stranezza di queste rocce, molto diverse da quelle che affiorano nelle zone circostanti.

Oggi sappiamo che questi fossili sono resti delle impalcature "scheletriche" di coralli, organismi che popolavano in massa antichissime barriere coralline paragonabili a quelle presenti nel Mar Rosso, sulla costa Australiana o presso le attuali Bahamas.

Ai nostri giorni è quasi inverosimile pensare che le rocce di Bene Lario "raccontano un passato così diverso dall'attuale" ed è altrettanto sbalorditivo pensare che questi fossili riportino in ambienti a noi lontani, raggiungibili solo in aereo o in luoghi incantevoli fatti di paesaggi esotici e climi tropicali.

Il popolamento paleontologico del Civagno è particolarmente ricco: oltre ai coralli sono rimasti conservati numerose tracce di bivalvi, gasteropodi e echinodermi che popolavano tutti gli strati di acqua dell'antico oceano.

La geologia e le emergenze paleontologiche dell'area non sono rimaste inosservate nemmeno in passato, in effetti la rilevanza di Bene Lario era già stata menzionata dall'illustre geologo Stoppani le cui ricerche culminarono dopo la metà dell'Ottocento in una pubblicazione intitolata "Strati a Avicula contorta", A cavallo tra il 1860 e il 1865, Stoppani descrisse 232 specie fossili tra conchiglie, coralli e pesci, tutti provenienti dai giacimenti del Civagno, del Belvedro (Tremezzo) e del territorio lecchese.



Anche in tempi recenti sono numerose le generazioni dei geologi che hanno visitato il torrente Civagno, dopo i lavori dello Stoppani l'interesse degli studiosi si è concentrato maggiormente sull'analisi e l'osservazione delle formazioni geologiche intagliate dal torrente. Questo perché considerato alla luce dei tempi geologici, il Monte Galbiga rappresenta un'importante sezione di sedimenti precipitati tra il Giurassico e il Triassico: studiare quest'area equivale a osservare una "carota di fondo oceanico" di quasi trenta milioni di anni.

Il comune ospita il "GeoParco di Bene Lario-Torrente Civagno", un percorso di 7 km attraverso cui è possibile osservare le caratteristiche geologiche della valle del torrente.

Recentemente inaugurato dal Comune di Bene Lario (CO), il Geosito del torrente Civagno rappresenta un'importante patrimonio naturalistico e culturale per l'intero territorio lariano.

Risalire il corso del torrente Civagno equivale ad affrontare una lezione sulla storia di questi luoghi, tra geologia, paleontologia e geomorfologia. Il Civagno ha infatti intagliato le rocce formatesi nel Triassico superiore (circa 220 milioni di anni fa), rocce che ora affiorano mostrando i loro strati e il relativo contenuto fossilifero, in una sorta di carotaggio di oltre 30 milioni di anni.

L'ambiente naturale e la montagna

L'area di Bene Lario è particolarmente interessante anche considerandone l'ambiente naturale: la vegetazione densa e i versanti selvaggi del Galbiga ospitano diversi ettari di appezzamenti boscosi originati da specie come Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Tiglio (*Tilia platyphyllos*) e Faggio (*Fagus sylvatica*) che domina incontrastato nelle fasce sommitali del monte.

La flora annovera numerose specie tra le quali spiccano essenze di interesse scientifico come la Colombina gialla (*Corydalis lutea*) e la Latrea (*Lathraea squamaria*). La prima è una papaveracea endemica alpica che cresce tra i detriti rocciosi scaricati dal monte Galbiga, la seconda è una pianta parassita riconoscibile come tale per l'assenza di clorofilla e il colore giallo-rosato anziché verde. La Latrea è una specie abbastanza rara, in ambito locale è stata osservata solo saltuariamente e mai in una ricca popolazione come nel caso di Bene Lario.

Proseguendo il nostro studio e, superata una salita impervia, si giunge al Rifugio Bivacco "Alpe de Volt" collocato a 1334 m. di altitudine; in questo luogo splendido il panorama delle Alpi Lepontine si apre maestoso davanti agli occhi dell'escursionista. Volgendo lo sguardo da sinistra a destra si scorgono tutte le quattro valli (Val Rezzo, Valsolda, Val Cavargna e Val Senagra) compreso il Lago di Como, l'alto Lario e il lago di Novate Mezzola.

Il Bivacco Rifugio Alpe de Volt (ex Alpe di Sopra) è una struttura completamente rinnovata che nasce dallo sforzo e dalla operosità della popolazione di Bene Lario. Il vecchio alpeggio è stato ristrutturato a partire dal 1994 usufruendo di finanziamenti della Comunità Montana Alpi Lepontine e dell'Amministrazione Comunale necessari per il ripristino delle strutture portanti. In tempi successivi, grazie alla coalizione del paese, sono stati conclusi i lavori di finitura interna e esterna estesi anche nei terreni adiacenti al Rifugio. Le numerose attività svolte dai locali hanno permesso di recuperare una vecchia nevera, numerosi manufatti appartenuti alla Linea Cadorna (trincee, osservatori e camminamenti) nonché sentieri e appezzamenti erbosi.

Il Rifugio Bivacco è oggi una struttura attiva, equipaggiata dell'occorrente necessario per chi volesse sostare; basti ricordare i 23 posti letto, la cucina attrezzata, i camini, le stufe a legna e l'impianto elettrico a pannelli solari.

Le fortificazioni della Linea Cadorna presenti in loco sono risalenti alla prima guerra mondiale, sono state costruite dallo Stato Maggiore del Regio Esercito Italiano che decise di sbarrare qualsiasi infiltrazione dell'esercito germanico dal territorio della neutrale Confederazione Elvetica. Seppure non sono diventate operative dal punto di vista bellico, la passata edificazione delle trincee lascia in eredità un vero patrimonio estetico di muratura costruite con rocce calcaree del luogo.



La loro distribuzione, estesa nei territori delle Alpi Lepontine e della Lario Intelvese, comprende tre allineamenti preferenziali: Varenna-Carlazzo, Monti di Tremezzo-Alpe di Ponna, e Monti di Croce (Menaggio)-Sasso di San Martino.

La particolarità delle trincee di Bene Lario consistono nella difficoltosa accessibilità, nella presenza di gallerie scavate in roccia (lunghe anche 70m.) e nelle tecniche di costruzione avulse dell'ausilio di materiali raccolti in loco e prive di cementificazioni. Le fortificazioni, tutt'altro che isolate, sono seguite da una lunga rete di sentieri e camminamenti che, sull'intero territorio, creano un intreccio di oltre 14 km.

Proseguendo oltre il Rifugio Bivacco "Alpe de Volt" si giunge dopo circa mezz'ora al [Rifugio Venini Cornelio /1576 m](#) collocato nel territorio Lario-Intelvese qui la vista si approssima anche nel tratto inferiore del Lago di Como e nelle montagne della Valle Intelvi. Il Rifugio, aperto al pubblico nei mesi estivi, è meta di numerosi escursionisti che risalgono un breve tratto di strada (20 minuti) percorribile dopo aver abbandonato la macchina [all'Alpe di Lenno \(1495 m\)](#).

Nelle immediate vicinanze del Rifugio Venini è possibile visitare l'osservatorio astronomico, costruito dal Comune di Lenno e utilizzato saltuariamente da gruppi astrofili che spesso si mettono a disposizione (in date prefissate) al pubblico desideroso di conoscere i segreti della volta celeste.

La relativa vicinanza alla Valle Intelvi è un ulteriore stimolo per visitare [il Rifugio Bivacco "Alpe de Volt"](#), facilmente raggiungibile dal Rifugio Venini con una svolta segnata da un pannello indicatore. Sfruttando questo collegamento l'escursionista può completare la conoscenza di questi territori che, come abbiamo visto, riservano ancora numerose sorprese e soddisfano il nostro irrefrenabile istinto di curiosità.

Edifici religiosi

Chiesa dei Santi Vito e Modesto

Un dosso situato all'ingresso del paese ospita la [Chiesa dei Santi Vito e Modesto](#), elevata a parrocchiale nel [1577](#) ma tra i secoli XVI e XVIII citata in più occasioni come sede di una viceparrocchia, ad ogni modo sempre inserita nella [pieve di Menaggio](#). Nel 1956 si registrò una fusione "[aeque principaliter](#)" tra la parrocchia facente capo alla Chiesa dei Santi Vito e Modesto e quella di San Gottardo in [Grona](#).

La chiesa è ad unica navata, con la sagrestia del celebrante e a levante e la Sacrestia della Confraternità a ponente.

All'interno si conservano un altare maggiore [barocco](#) del XVIII secolo in legno dorato e un grande quadro del XVI secolo, raffigurante la Santissima Trinità circondata da molti altri personaggi e attribuito al [maestro intelvese](#) Ferraboschi .

Il quadro, così come altri dipinti realizzati tra i secoli XVI e XVII da autori ignoti e collocati nella navata e nella Sacrestia della Confraternità, provengono dall'[oratorio](#) della Santissima Trinità, che prima della costruzione della Chiesa dei Santi Vito e Modesto adempiva le funzioni di parrocchiale. Alla fine degli [anni '50](#) risalgono invece i due grandi quadri di una *Madonna Assunta* e di un *Sacro Cuore* collocati ai lati dell'altare maggiore, opere del pittore locale Zeffirino Tortelli.

All'interno della chiesa si trovano anche altri due altari, di cui quello sinistro ospita una statua della Madonna in legno dorato, altri affreschi e una [scagliola](#) realizzata dal [maestro intelvese](#) Francesco Solari di [Verna](#)

L'altare destro conserva invece un'opera lignea di un *Cristo deposto*, databile al XVI secolo, proveniente da [Bormio](#) e collocata in chiesa negli [anni '80](#) dopo che nel 1846 era stata donata alla famiglia Corti. Proprio alla più giovane esponente di questa famiglia si deve il soprannome di *Cristo della Bicina* con cui l'opera è localmente nota.

Nelle vicinanze della Chiesa dei Santi Vito e Modesto si trova un ex [oratorio](#) della Confraternità, ora adibito a sala per riunioni



Chiesa della Santissima Trinità

In località La Santa si trova la chiesa della Santissima Trinità, attestata entro i confini della parrocchia dei Santi Vito e Modesto nel 1788. La chiesa, di piccole dimensioni, adempì le funzioni di parrocchiale fino alla costruzione della Chiesa dei Santi Vito e Modesto, nel XVI secolo.

L'Altare Maggiore del 1700 è in stile barocco di legno dorato, dietro un grande quadro rappresentate la Santissima Trinità attorniata da molti altri personaggi del XVI secolo attribuito al Ferraboschi Vall'Intelvese.

Ai lati dell'Altare altri due grandi quadri, uno raffigurante la Madonna Assunta e uno il Sacro Cuore, ambedue dipinti dal pittore locale Tortelli Zeffirino alla fine degli anni cinquanta.

Altri quadri nella navata e nella Sacrestia della Confraternità del XVI e XVII secolo di pittori ignoti, alcuni di questi quadri compreso quello dietro l'Altare Maggiore provengono dalla Chiesetta della Santissima Trinità, portati nella Chiesa Parrocchiale per sottrarli a furti e al deterioramento per l'umidità.

Nell'Altare sinistro della navata una statua lignea dorata della Madonna, affreschi vari e una scagliola dei maestri Vall'Intelvesi.

Nell'Altare di destra invece, un Cristo depresso ligo del XVI secolo portato a Bene Lario da Bormio da un locale che lo mise in posa in una nicchia sulla facciata della sua casa, in seguito negli anni ottanta dopo diverse vicissitudini fu trasferito nella Chiesa Parrocchiale.

Sul lato sinistro della navata vicino l'entrata principale la fonte battesimale e sopra la detta entrata un organo ancora funzionante in buono stato.

Vicino la Parrocchiale un ex Oratorio di preghiera della Confraternità ora adibito a punto di riunione di Associazioni, mentre tra la Parrocchiale e l'ex Oratorio una grotta di Lourdes costruita con grosse pietre negli anni trenta, sopra in una nicchia la statua della Madonna e sotto inginocchiata quella di Bernadette.

La chiesetta si presenta come un edificio ad unica navata, con ingresso preceduto da un portico ad arcate sostenuto da pilastri e colonne. Le pareti esterne portano ancora i segni delle pallottole di una mitragliata aerea avvenuta nel 1945.

All'interno della chiesa si trovano una serie di affreschi e quadri, la maggior parte dei quali in cattivo stato di conservazione. Ad uno degli affreschi è legata alla tradizione secondo cui, nel XVI secolo, la chiesa sarebbe utilizzata come lazzaretto per gli appetati, affidati alle cure di un eremita qui dimorante e nell'affresco raffigurato in preghiera ai piedi di una Croce con lo Spirito Santo. Dietro l'altare, una *Santissima Trinità* dipinta negli anni '60 dal pittore locale Zeffirino Tortelli

La chiesa parrocchiale in origine era la Chiesa della Santissima Trinità in località "La Santa", in seguito nel 1500 fu eretta quella dei Santi Vito e Modesto in paese.

Quella della Santissima Trinità è la più antica e non si conoscono le origini; è ad un unica navata con attigua Sacrestia e soprastante stanza e servizi igienici, fuori dal portone principale un portico ad arcate sostenuto da pilastri e colonne.

Si dice che nel 1500 in questa Chiesa venissero portati i malati di peste e che gli stessi venissero accuditi da un eremita raffigurato su un affresco murale all'interno della Chiesa ai piedi di una Croce con lo Spirito Santo in preghiera.

Sulle pareti altri affreschi e quadri di pittori ignoti deteriorati dall'umidità, l'unico in buono stato è quello dietro l'altare raffigurante la Santissima Trinità opera del pittore locale Tortelli Zeffirino risalente a gli anni sessanta.



Questa Chiesa venne mitragliata da aerei nemici nell'anno 1945 e tutt'ora presenta ancora i segni delle pallottole sulle facciate.

Attualmente si celebrano annualmente solo due feste: il giorno dell'Angelo e per San Rocco in agosto, per il resto rimane chiusa e per visitarla occorre contattare il Parroco.

Un tempo le Parrocchie erano due quella dei Santi Vito e Modesto a Bene Lario e quella di San Gottardo a Grona, poi per carenza di Parroci negli anni 1980 sono state fuse assieme e così è nata Parrocchia unica con la denominazione dei Santi Vito e Gottardo con sede in Bene Lario.

Architetture civili

Lavatoio via del Torchio

Il lavatoio è stato costruito nel 1960 a seguito della demolizione del vecchio lavatoio di piazza Fontana (Funtana vegia) per la costruzione di un posteggio.

Alcuni elementi sono stati recuperati e, nel 2001, si è proceduto alla completa ristrutturazione-realizzazione di arcate in pietra a vista e rimozione del tetto in latero-cemento, con ricostruzione in legno a vista, capriate in larice e copertura in piode- ripristinanso "...la vecchia tipologia dell'edificio affinché lo stesso venga considerato come un pezzo di storia per un paese molto legato alle tradizioni. Infatti si può tranquillamente scorgere qualche donnina che con il carico dei panni si reca al lavatoio nonostante in casa vi sia l'acqua corrente. E proprio per queste usanze che il lavatoio deve essere una meta di ricordi". (da relazione geom. Pietro Immordino, progetto ristrutturazione sindaco Flavio Trivelli 15.5.2001). La vasca ha dimensioni interne di m.5,87 per m.1,24 suddivisa con una semivasca di risciacquo di m.2,86. I piani di appoggio sono in pietra calcarea locale.

(Tratto da il libro "Lavatoi- Architetture e tipologie dei lavatoi di Como e delle Prealpi Lariani" di Gabriele Pagani . Editore Edlin-Milano)

Lavatoio - Località Lembra

Lavatoio con una storia particolare, sia per la particolarità della distanza dal centro abitato sia per i ripetuti interventi di restauro che sembrerebbero attestare un notevole attaccamento della popolazione. Si trova a oltre 700 m. dal paese, sulla strada carrareccia che porta al lago di Piano in località Lembra, di dimensione m. 6,10 per m. 1,23 con piani di appoggio in granito.

La temperatura dell'acqua, proveniente direttamente dalla sorgente, è mite d'inverno e fresca d'estate. Gli ultimi interventi risalgono al 1977 ad opera di volontari (che hanno lasciato inciso sulla parete : "Nell'anno di crisi 1977 quando la maggioranza voleva che cadesse l'impegno di(seguono nomi, illeggibili) la restaurarono per il popolo di Bene Lario") e al 2001, ad opera dell'Amministrazione comunale. Il tetto è a capriata di legno, con perlinatura e tegole in coppo di colore antichizzato, a struttura portante a sei pilastri in pietra intonacati e chiusura, tra un pilastro e l'altro, di mattoni pieni a vista, canali e pluviali in rame, pavimentazione in acciottolato.

(Tratto da il libro "Lavatoi- Architetture e tipologie dei lavatoi di Como e delle Prealpi Lariani" di Gabriele Pagani . Editore Edlin-Milano)

Vecchi mulini

Le acque del Lembra rifornivano inoltre una serie di vecchi mulini, oggi in stato di abbandono, che venivano utilizzati per la macinazione del mais e delle castagne ottenuti da colture nella zona.

Fontana pubblica di piazza Garibaldi

In centro al paese è inoltre possibile osservare una serie di fontane pubbliche in pietra.

Architetture militari

Rifugio Bivacco "Alpe de Volt"

Il Rifugio Bivacco "Alpe de Volt" (ex "Alpe di Sopra") è un vecchio alpeggio ristrutturato a partire dal 1994 e localizzato sul monte Galbiga, a 1334 m s.l.m. di altitudine. Non lontano dal rifugio si trovano una vecchia ghiacciaia (onevera) e alcune strutture militari facenti parte della Linea Cadorna.



Il monte Galbiga ospita alcune trincee, osservatori e camminamenti appartenuti alla Linea Cadorna, costruiti durante Prima guerra mondiale dal Regio Esercito Italiano al fine di costituire uno sbarramento nel caso d'infiltrazioni nemiche attraverso la neutrale Svizzera. Mai entrate in funzione, le trincee di Bene Lario furono costruite mediante l'impiego di materiali raccolti in loco, presentano un'accessibilità difficoltosa e comprendono una serie di gallerie scavate in roccia e lunghe fino a 70 m. L'intreccio di fortificazioni, sentieri e camminamenti è lungo oltre 14 km.

Il territorio di Bene Lario comprende inoltre parte della riserva naturale del Lago di Piano, la cui parte predominante si estende sul limitrofo comune di Carlazzo.

L'economia

Fino alla fine degli anni 1950 l'economia era in prevalenza agricola, successivamente si aprì la strada per i lavoratori frontalieri nella vicina Svizzera ove la manodopera maschile è impegnata per la maggior parte nell'edilizia mentre quella femminile nel settore terziario.

Il paese ha delle importanti potenzialità sotto l'aspetto turistico ricettivo per l'importanza ed differenziazione degli ambienti, nonché delle peculiarità naturali in precedenza descritte, vi sono nella parte bassa del paese alcuni insediamenti artigianali, ed alcuni aziende agricole ed allevamenti, mentre un importante numero della popolazione svolge la propria attività lavorativa nella Confederazione Elvetica.

I servizi

I principali servizi di Bene Lario sono ubicati nel centro del paese ove vi è la sede municipale con l'ufficio postale, il cimitero, la chiesa parrocchiale, il campo sportivo, mentre nella sede dell'ex municipio, ubicato nel centro storico del paese vi sono l'ambulatorio medico, la biblioteca ed il museo sulla latteria sociale.

2 – IL SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE

2.1 - INQUADRAMENTO SOVRACCOMUNALE DEI SERVIZI

Il Comune di Bene Lario è un piccolo comune che si affaccia sul Lago di Piano e sulla valle che vede quali comuni del circondario che costituiscono riferimento per i servizi il confinante comune di Carlazzo e la vicina Porlezza.

Per quanto riguarda il tema del trasporto pubblico, Bene Lario è attraversato dalla S.S. Regina, ove transitano gli autobus.

2.2 - I SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO ESISTENTI A LIVELLO COMUNALE

La preliminare indagine dei servizi pubblici presenti sul territorio comunale che verrà poi approfondita nel piano dei servizi del P.G.T. rileva la presenza delle strutture e dei servizi esistenti che vengono elencati nei capitoli successivi ed esaminati nelle apposite schedature.



3 – IMMOBILI COMUNALI - SPAZI URBANI E SERVIZI DI USO PUBBLICO IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Il P.E.B.A. ha come obiettivo generale quello di evidenziare le criticità presenti sul territorio, al fine di poter programmare concretamente le azioni di progettazione volte all'innalzamento della qualità dei servizi, per giungere a definire risposte, capaci di garantire una città maggiormente accessibile.

Si rende pertanto necessario definire attraverso un inquadramento generale la qualificazione del territorio comunale e il proprio bacino d'utenza rispetto al sistema dei servizi anche di interesse sovracomunale, nonché le categorie di attività economiche prevalenti presenti sul territorio, al fine di definire la tipologia del bacino d'utenza e poter pertanto dare inizio ad un processo finalizzato a programmare e prefigurare gli interventi di adeguamento e riqualificazione ambientale.

La fase iniziale ha portato ad individuare un elenco dei servizi, degli spazi di uso pubblico e del sistema della mobilità quali impianti semaforici e ciclopedonali, nonché dei servizi privati ma di utilizzo pubblico quali ad esempio farmacia e sportello bancomat, taluni, in parte, appartengono al sistema dei servizi comunali sopraelencati mentre altri sono da considerarsi, poiché pur facenti parti di attività e/o gestioni private, hanno una rilevanza rispetto alla fruibilità pubblica di persone con disabilità

Nella parte di analisi sono stati individuati in cartografia ed identificati con apposita numerazione gli edifici e gli spazi pubblici o di uso pubblico presenti sul territorio comunale che sarebbero stati interessati da rilievi e, con particolare riguardo agli immobili, sono state acquisiti presso gli uffici comunali le cartografie ultime disponibili relative al bene, così da poter poi procedere nel rilievo di ricognizione per definire lo stato dei luoghi.

La fase di sopralluoghi e di rilevazione sul campo delle criticità è stata realizzata predisponendo antecedentemente per ogni edificio delle schede con indicati i requisiti funzionali e dimensionali che gli organismi edilizi, i rispettivi componenti tecnici e tecnologici devono possedere per essere considerati accessibili secondo i requisiti funzionali e dimensionali dei disposti normativi vigenti in materia.

Nella schedatura è stata riportata la planimetria dell'edificio pubblico, e/o una planimetria di maggior dettaglio in caso di spazi pubblici, la localizzazione dello stesso sul territorio, la documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi, nonché una elencazione di punti, avente come riferimento i disposti normativi in materia, ove, a seguito del rilievo, viene riportato lo stato dell'immobile rispetto al grado di accessibilità ed utilizzo da parte di una persona con disabilità ed i punti con delle criticità che dovranno essere migliorate o per le quali si richiedono degli interventi di adeguamento.

Le schede sono state studiate affinché restituissero per ogni immobile un chiaro raffronto circa lo stato di fatto dell'accessibilità, a partire dalla verifica della presenza nelle immediatezze di ogni edificio di uno stallo riservato a norma di legge, per poi verificare la sussistenza dei requisiti di accessibilità in relazione ai diversi ambiti ed in particolare per quel che riguardano gli accessi (accesso all'area esterna ed accesso alla struttura), i servizi igienici, i collegamenti verticali ed i collegamenti orizzontali/spazi comuni.

Tutte le schede degli immobili di proprietà dell'Ente aperti al pubblico e/o analizzati sono riportate nell'apposito elaborato di schedatura degli edifici ed il medesimo codice è riportato nell'elaborato cartografico così da averne una identificazione sul territorio ove è stato evidenziato quanto rilevato e gli interventi necessari per migliorare e/o adeguare lo stato dei luoghi. Gli interventi potranno essere puntuali, finalizzati, cioè, a risolvere problemi specifici e circoscritti o, più opportunamente, riguardare una serie coerente di opere.



Nella parte della scheda dedicata al progetto è stata illustrata, con l'indicazione della tipologia, l'opera da attuare e con la descrizione degli elementi significativi, funzionali e tecnici, necessari per superare la criticità rilevata ed una stima sommaria dei costi degli interventi che dovranno essere eseguiti per migliorare e/o adeguare l'immobile.

I costi riportati rivestono carattere indicativo poiché vi sono diverse variabili che possono intervenire, non da ultimo, nel periodo storico che stiamo vivendo l'aumento delle materie prime e nella fase di monitoraggio dovranno essere oggetti di revisione, anche in relazione agli interventi che verranno eseguiti nel corso degli anni.

4 – SCHEDATURA DEGLI IMMOBILI E SERVIZI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO E PROGETTO DEL PEBA

Si riporta di seguito la schedatura degli immobili e servizi che sono stati oggetto di rilievo ed analisi ove sono riportati:

- la numerazione per la localizzazione nella cartografia
- lo stralcio della foto aerea
- lo stralcio dell'elaborato tecnico rappresentativo dell'immobile (progetto e/o scheda catastale) o in caso di un'area lo stralcio aereofotogrammetrico in scala adeguata.
- le risultanze del rilievo in relazione allo stato di accessibilità e fruibilità e le criticità funzionali alle esigenze di miglioramento ed adattabilità con riferimento ai disposti normativi in materia.
- la documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi
- il progetto di adeguamento, miglioramento, adattabilità, anche tenendo in considerazione delle persone (disabili o fasce deboli) che dovranno accedere e fruire all'immobili e/o all'area
- analisi dei costi, suddivisi per le singole voci per rendere l'immobile e/o l'area idonea, accessibile e fruibile.



ELENCO SCHEDATURE DEI PRINCIPALI SERVIZI ANALIZZATI:

NOTA GENERALE: Le strade del centro storico del paese hanno una pavimentazione in acciottolato con delle lastre centrali in pietra. Le suddette finiture definiscono una peculiarità e caratterizzazione dei luoghi e pertanto possono essere solo parzialmente adeguate e non potranno essere inclusive per tutte le differenti tipologie di persone con disabilità.

EDIFICI PUBBLICI - EDIFICI PUBBLICI IN USO A PRIVATI - EDIFICI PRIVATI CON SERVIZI DI USO PUBBLICO

1. Municipio – Via Superiore
2. Ufficio Postale – Via Superiore
3. Ambulatorio Comunale – Via Della Fontana
4. Cento Civico - Biblioteca – Via Della Fontana
5. Casetta Alpini – Via Papa Pio XI – Località Ierr
6. Cimitero Comunale . Via Superiore
7. Piattaforma Ecologica – Via Maggiore
8. Campo Sportivo

SPAZI PUBBLICI:

1. Parco del Civagno con magazzino comunale- Via Binadone
2. Parco dell'Acqua - Via Papa Pio XI

PARCHEGGI PUBBLICI:

1. Parcheggio pubblico – area mercato – Via Superiore
2. Parcheggio pubblico – Via Superiore angolo Via Emigrati in Cile
3. Parcheggio pubblico cimitero comunale – Via Superiore
4. Parcheggio pubblico Parco del Civagno - Via Binadone
5. Parcheggio pubblico Parco dell'Acqua - Via Papa Pio XI
6. Parcheggio pubblico - Via Superiore

CICLABILI ESISTENTI:

- a. Percorso ciclabile “Ex ferrovia Menaggio Porlezza” -
- b. Percorso ciclopedonale Bene Lario - Carlazzo

CICLABILI IN PROGETTO:

Tracciati in riqualifica progetto sovralocale comune di Bene Lario e comune di Carlazzo “Implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della Riserva Naturale Lago di Piano”.

- A. Realizzazione tratto di Collegamento delle piste ciclabili di Carlazzo e Bene Lario
- B. Sistemazione sentiero pedonale a Lago
- C. Realizzazione tratto di Collegamento delle piste ciclabili di Carlazzo e Bene Lario

NOTA: Dati i vincoli di natura paesaggistica e naturalistica presenti e la particolare morfologia dei luoghi, non sarà possibile rendere fruibili detti tracciati. Tuttavia nella progettazione degli interventi ove possibile e nel rispetto dei vincoli previsti dal S.I.C. Lago di Piano, si terrà conto nelle successive fasi progettuali, di realizzare percorsi accessibili, ossia rendere possibile, anche per le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, l'utilizzo e la fruizione dei suddetti spazi in condizioni di sicurezza e autonomia.



PEBA - scheda rilievo EDIFICI PUBBLICI	Cod.
Struttura: MUNICIPIO (Piano Terra, Piano Primo e Piano Secondo) SPOGLIATOI campo da calcio (Piano Primo) vedi scheda campo da calcio	01
Indirizzo: VIA SUPERIORE – BENE LARIO	



	Elemento	Rif. normativo	Dotazione Note - Progetti in corso di esecuzione
A - PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	SI
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L. 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	SI da integrare
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI

B - ACCESSO			
b.1	Il percorso pedonale che collega l'edificio al parcheggio e ai punti di fermata dei mezzi di trasporto è privo di barriere ? -gradini, dislivelli -segnalatori tattili/colorati per ipovedenti: (cambiamento di pavimentazione, sfere di 4-5mm, griglie, in corrispondenza di attraversamenti)	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	Strada comunale con pendenza
b.2	La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato e antisdrucchiolo?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.2	Pavimentazione in acciotolato
b.3	La zona antistante e retrostante la porta d'ingresso è complanare con una piattaforma libera di min. cm140x140 ?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 8.1.1	SI
b.4	La luce netta della porta di ingresso è almeno 80 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.1, 8.1.1	SI
b.5	Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15,16 D.M. 236/89 Art.4.1.2, 8.1.2	NO Cordolo laterale Gradini antistanti l'ingresso principel
b.6	Il campanello e/o citofono si trovano ad un'altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art.8.1.5	NO Posto a 140 cm



C - SERVIZI IGIENICI			
c.1	La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità e in numero adeguato? (vedi i seguenti quesiti di dettaglio)	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art.4.1.6, 8.1.6	SI Posto al piano secondo Raggiungibili da tutti i piani con ascensore Manca indicazione
c.2	La porta di ingresso al servizio igienico ha una larghezza minima di 80 cm ?		SI
c.33	I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma?		SI wc non sospeso da sostituire
c.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate? (*)		SI
c.5	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile ? (solo per le strutture in cui serve)		//

D - COLLEGAMENTO VERTICALI				
d.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persone con disabilità? (ascensore, piattaforma, servoscala,...)	D.P.R. 503/96 Art. 13,15 D.M. 236/89 Art.4.1.12, 8.1.12	SI L'edificio è dotato di ascensore che serve tutti i piani, l'accesso è possibile dal piano strada così da superare i gradini dell'ingresso principale.	
d.2	L' ascensore esistente possiede tutti i requisiti previsti dalla norma?	D.M. 236/89 Art.4.1.12, 8.1.12	SI Apertura non automatizzata	
d.3	Corpo scala : la rampa ha larghezza minima 120 cm (80cm se la scala non è ad uso pubblico o parte comune)		NO Larghezza 105 cm	
d.4	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati ? E' posto ad un'altezza di 90-100cm ? E' dotato di doppio corrimano a 75cm da terra (per edifici con prevalenza bambini)		Le scale non vengono utilizzate dai bambini, integrare con secondo corrimano	
d.5	Il parapetto del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalla norma? (altezza 90-100, non attraversabile da una sfera di diam.10cm)		D.P.R. 503/96 Art. 7,15 D.M. 236/89 Art.4.1.10, 8.1.10	SI
d.6	I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi alla norma? (pedata min.30cm; 2H+P=62-64cm; fasce antiscivolo; fasce per non vedenti 30cm da inizio e fine rampa)		SI integrare con fasce per non vedenti a inizio e fine scala	
d.7	L' illuminazione del corpo scala è sufficiente? (Corpi illuminanti, interruttori visibili al buio,...)		SI	

E - PERCORSI INTERNI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA			
e.1	La finitura della pavimentazione è in buono stato e antisdruciolevole ? La finitura della pavimentazione esterna dell'area di pertinenza è in buono stato e antisdruciolevole ?	D.P.R. 503/96 Art.16 D.M. 236/89 Art.4.4.2.2, 8.2.2	SI Vedi scheda campo sportivo
e.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm ? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non creare ostacolo o strozzature lungo i percorsi ?	D.P.R. 503/96 Art.15 D.M. 236/89 Art. 4.1.9, 8.1.9	SI
e.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile ?	D.P.R. 503/96 Art.17 D.M. 236/89 Art.4.3	SI



e.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75cm?	D.P.R. 503/96 Art.15 D.M. 236/89 Art.4.1.1, 8.1.1	SI
e.5	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		SI
e.6	La struttura è dotata di segnaletica per i non vedenti?		NO
e.7	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione anche ai disabili sensoriali?		NO

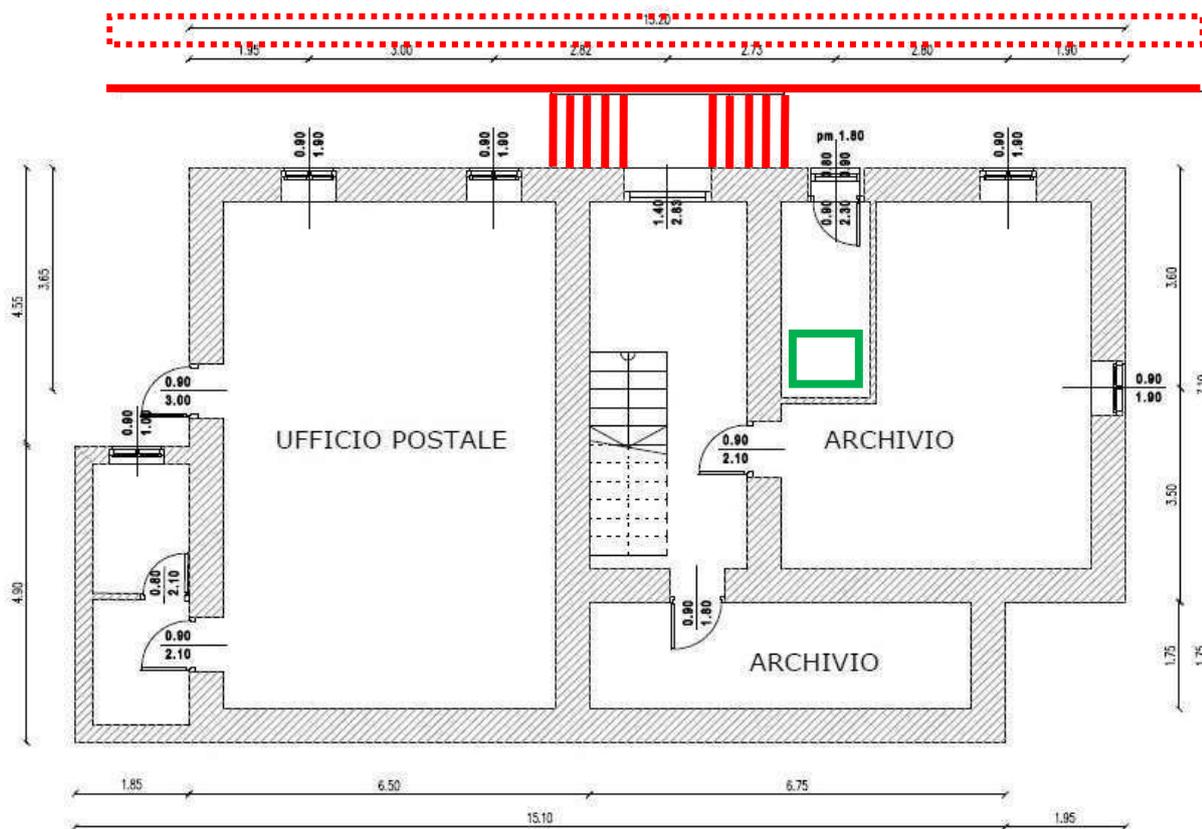
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







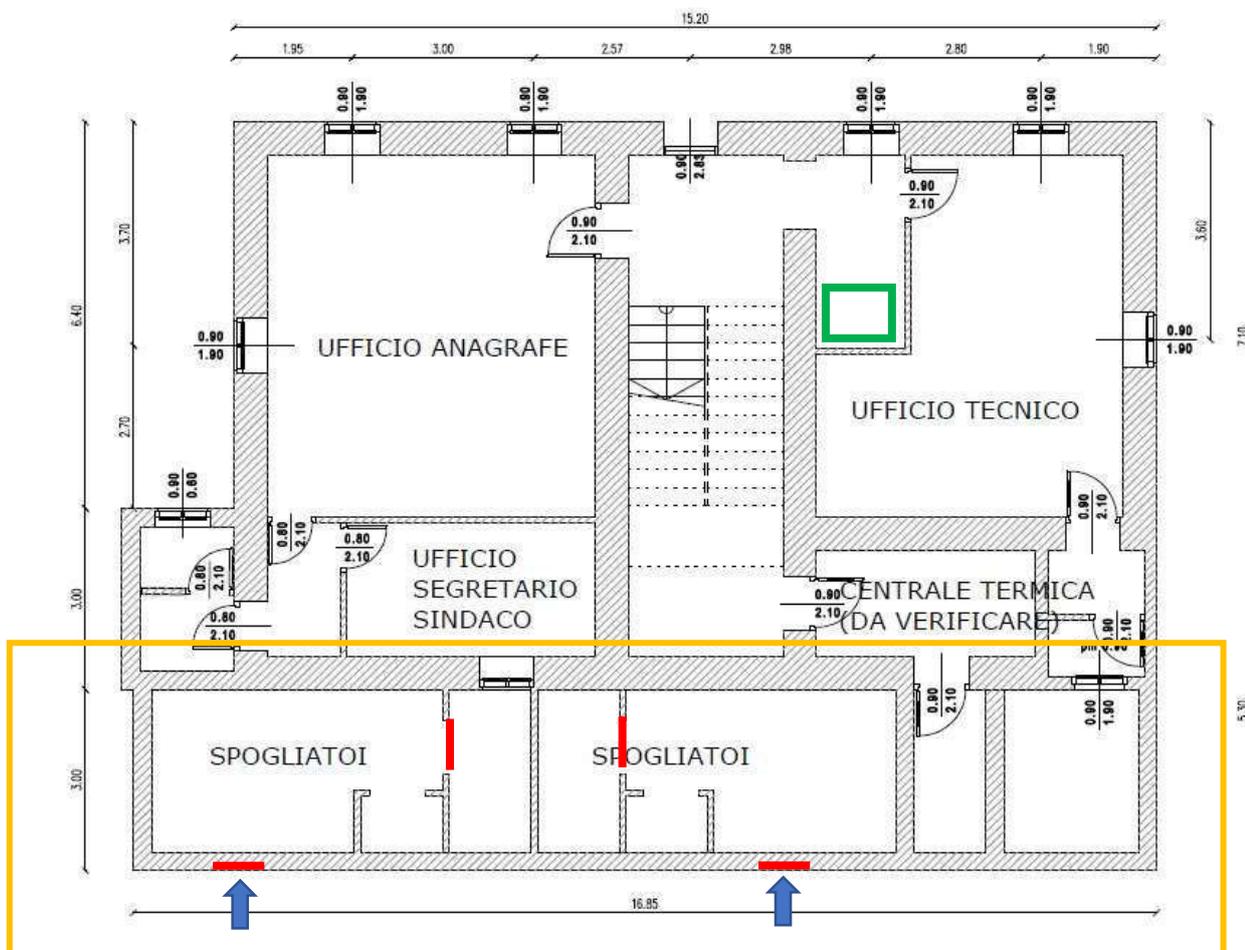
PLANIMETRIA EDIFICIO - PIANO TERRA



-  INGRESSO
-  SERVIZI IGIENICI PER DISABILI
-  ASCENSORE / SERVOSCALA
-  COLLEGAMENTI TRANSITABILI / RAMPE DI RACCORDO DISLIVELLI
-  BARRIERA SOGLIA SERRAMENTO / DISLIVELLO / GRADINO
-  MANCANZA DI CAMMINAMENTI O DI IDONEE PAVIMENTAZIONI PER FRUIZIONE AREA ESTERNA



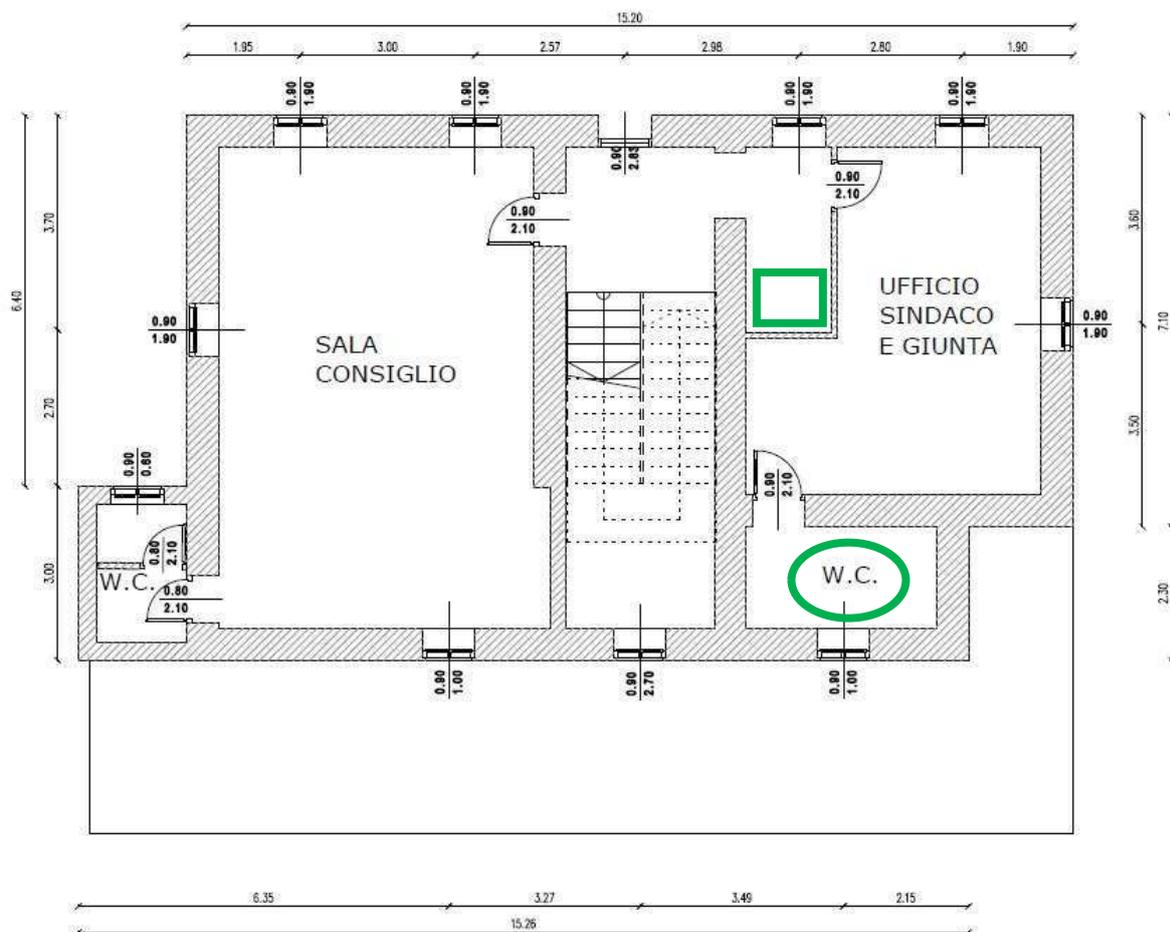
LANIMETRIA EDIFICIO - PIANO PRIMO



-  INGRESSO
-  SERVIZI IGIENICI PER DISABILI
-  ASCENSORE / SERVOSCALA
-  COLLEGAMENTI TRANSITABILI / RAMPE DI RACCORDO DISLIVELLI
-  BARRIERA SOGLIA SERRAMENTO / DISLIVELLO / GRADINO
-  MANCANZA DI CAMMINAMENTI O DI IDONEE PAVIMENTAZIONI PER FRUIZIONE AREA ESTERNA
-  SPOGLIATOI CAMPO DA CALCIO – VEDI SCHEDA CAMPO SPORTIVO E SPOGLIATOI



LANIMETRIA EDIFICIO - PIANO SECONDO



-  INGRESSO
-  SERVIZI IGIENICI PER DISABILI
-  ASCENSORE / SERVOSCALA
-  COLLEGAMENTI TRANSITABILI / RAMPE DI RACCORDO DISLIVELLI
-  BARRIERA SOGLIA SERRAMENTO / DISLIVELLO / GRADINO
-  MANCANZA DI CAMMINAMENTI O DI IDONEE PAVIMENTAZIONI PER FRUIZIONE AREA ESTERNA



**INDICAZIONI PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA RISOLUZIONE
 DELLE PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE E STIMA DEL COSTO**

	Elementi riscontrati ove intervenire per il superamento delle barriere architettoniche	Opere da eseguire per il superamento delle barriere architettoniche	Valorizzazione del costo
A - PARCHEGGIO	ASSENZA DI SEGNALETICA VERTICALE PARCHEGGIO RISERVATO	FORNITURA E POSA DI SEGNALETICA VERTICALE	Vedi schede parcheggi
B - ACCESSO	CITOFONO AD ALTEZZA SUPERIORE A 120 CM	COLLOCAMENTO CITOFONO AD ALTEZZA TRA 110 CM E 120 CM	500 €
	DISLIVELLO DELLE SOGLIE D'INGRESSO PARI O SUPERIORE A 2,5 CM	CREAZIONE RAMPA E RIMOZIONE DISLIVELLO	1.000 €
C - SERVIZI IGIENICI	VASO-BEIDET NON SOSPESO E ACCESSORI DA INTEGRARE MANCANZA DEL CARTELLO DEDICATO	FORNITURA E POSA DI VASO-BIDET CON ACCESSORI E INTEGRAZIONE MANIGLIONI POSIZIONAMENTO DEL CARTELLO DEDICATO	1.500 €
D - COLLEGAMENTI VERTICALI	ASSENZA SEGNALETICA FINE ED INIZIO SCALA INTERNA	REALIZZAZIONE SEGNALETICA FINE ED INIZIO SCALA	100 €
	ASSENZA SECONDO CORRIMANO	FORNITURA E POSA SECONDO CORRIMANO	1.250 €
	PORTA ASCENSORE NON AUTOMATIZZATA	AUTOMATIZZARE PORTA D'INGRESSO ASCENSORE	10'000 €
E - PERCORSI INTERNI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA	AREA DI PERTINENZA ESTERNA	VEDIA SCHEDA CAMPO SPORTIVO E SPOGLIATOI	VEDIA SCHEDA CAMPO SPORTIVO E SPOGLIATOI
	ASSENZA DI INDICAZIONI PER DISABILI SENSORIALI	FORNITURA E POSA DI MAPPA TATTILE	3.300,00 €
TOTALE		17.650 €	

Nota:

La valorizzazione effettuata è di ordine sommario e dovrà essere meglio valutata nella fase del progetto dell'opera pubblica.

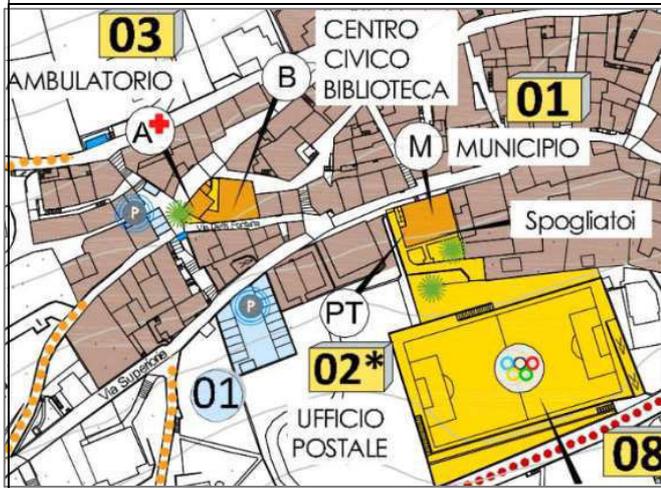


PEBA - scheda rilievo EDIFICI PUBBLICI IN USO A PRIVATI Cod.

Struttura: **UFFICIO POSTALE – Piano Terra edificio Municipale**

Indirizzo: **VIA SUPERIORE – BENE LARIO**

2*



Elemento	Rif. normativo	Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione	
A - PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	SI
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	SI
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI
B - ACCESSO			
b.1	Il percorso pedonale che collega il parcheggio al servizio è privo di barriere ?	D.P.R. 503/96 Art. 16	Strada comunale con pendenza
b.2	La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato e antisdrucchiolo?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.2	Pavimentazione in acciottolato
b.3	Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15,16 D.M. 236/89 Art.4.1.2, 8.1.2	Cordolo laterale
NOTA: La struttura è in uso a privati, per questo motivo sono stati analizzati esclusivamente gli spazi esterni di accesso, si procederà a valutare specifici adeguamenti qualora la particolare tipologia d'utenza lo richieda.			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





PEBA - scheda rilievo EDIFICI PUBBLICI	Cod.
Struttura: AMBULATORIO COMUNALE	03
Indirizzo: VIA DELLA FONTANA – BENE LARIO	



Elemento		Rif. normativo	Dotazione Note - Progetti in corso di esecuzione
A - PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	NO
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L. 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	//
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	//

B - ACCESSO			
b.1	Il percorso pedonale che collega l'edificio al parcheggio e ai punti di fermata dei mezzi di trasporto è privo di barriere ? -gradini, dislivelli -segnalatori tattili/colorati per ipovedenti: (cambiamento di pavimentazione, sfere di 4-5mm, griglie, in corrispondenza di attraversamenti)	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	NO Strada in acciottolato con pendenza
b.2	La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato e antisdrucchiolo?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.2	SI Pavimentazione in acciottolato
b.3	La zona antistante e retrostante la porta d'ingresso è complanare con una piattaforma libera di min. cm140x140 ?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 8.1.1	SI In acciottolato
b.4	La luce netta della porta di ingresso è almeno 80 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.1, 8.1.1	SI
b.5	Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15,16 D.M. 236/89 Art.4.1.2, 8.1.2	NO Soglia d'ingresso
b.6	Il campanello e/o citofono si trovano ad un'altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art.8.1.5	NO



C - SERVIZI IGIENICI			
c.1	La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità e in numero adeguato? (vedi i seguenti quesiti di dettaglio)		SI Da adeguare
c.2	La porta di ingresso al servizio igienico ha una larghezza minima di 80 cm ?		SI
c.33	I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma?	D.P.R. 503/96 Art. 15	NO
c.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate? (*)	D.M. 236/89 Art.4.1.6, 8.1.6	NO
c.5	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile ? (solo per le strutture in cui serve)		//

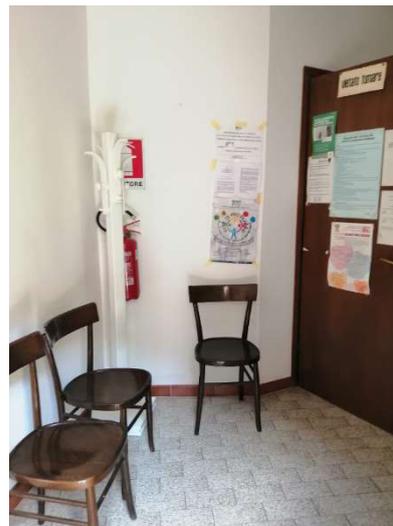
D - COLLEGAMENTO VERTICALI			
d.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persone con disabilità? (ascensore, piattaforma, servoscala,...)	D.P.R. 503/96 Art. 13,15 D.M. 236/89 Art.4.1.12, 8.1.12	//
d.2	L' ascensore esistente possiede tutti i requisiti previsti dalla norma?	D.M. 236/89 Art.4.1.12, 8.1.12	//
d.3	Corpo scala : la rampa ha larghezza minima 120 cm (80cm se la scala non è ad uso pubblico o parte comune)		//
d.4	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati ? E' posto ad un'altezza di 90-100cm ? E' dotato di doppio corrimano a 75cm da terra (per edifici con prevalenza bambini)		//
d.5	Il parapetto del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalla norma? (altezza 90-100, non attraversabile da una sfera di diam.10cm)	D.P.R. 503/96 Art. 7,15 D.M. 236/89 Art.4.1.10, 8.1.10	//
d.6	I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi alla norma? (pedata min.30cm; 2H+P=62-64cm; fasce antiscivolo; fasce per non vedenti 30cm da inizio e fine rampa)		//
d.7	L' illuminazione del corpo scala è sufficiente? (Corpi illuminanti, interruttori visibili al buio,...)		//

E - PERCORSI INTERNI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA			
e.1	La finitura della pavimentazione è in buono stato e antisdrucchiolevole ? La finitura della pavimentazione esterna dell'area di pertinenza è in buono stato e antisdrucchiolevole ?	D.P.R. 503/96 Art.16 D.M. 236/89 Art.4.4.2.2, 8.2.2	//
e.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm ? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non creare ostacolo o strozzature lungo i percorsi ?	D.P.R. 503/96 Art.15 D.M. 236/89 Art. 4.1.9, 8.1.9	//
e.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara , esauriente e facilmente leggibile?	D.P.R. 503/96 Art.17 D.M. 236/89 Art.4.3	//



e.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75cm?	D.P.R. 503/96 Art.15 D.M. 236/89 Art.4.1.1, 8.1.1	//
e.5	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		//
e.6	La struttura è dotata di segnaletica per i non vedenti?		NO
e.7	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione anche ai disabili sensoriali?		NO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





INDICAZIONI PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA RISOLUZIONE DELLE PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE E STIMA DEL COSTO

	Elementi riscontrati ove intervenire per il superamento delle barriere architettoniche	Opere da eseguire per il superamento delle barriere architettoniche	Valorizzazione del costo
A - PARCHEGGIO	ASSENZA DI SEGNALETICA ORIZZONTALE PARCHEGGIO RISERVATO	FORNITURA E POSA DI SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	250 €
B - ACCESSO	DISLIVELLO DELLA SOGLIA D'INGRESSO SUPERIORE A 2,5 CM	FORNITURA E POSA DI RAMPE DI RACCORDO	1.000 €
C - SERVIZI IGIENICI	SERVIZI IGIENICI NON ADEGUATI	FORNITURA E POSA DI SANITARI ED ACCESSORI	550 €
TOTALE		1.800 €	

Nota:

La valorizzazione effettuata è di ordine sommario e dovrà essere meglio valutata nella fase del progetto dell'opera pubblica.



PEBA - scheda rilievo EDIFICI PUBBLICI	Cod.
Struttura: CENTRO CIVICO - BIBLIOTECA	04
Indirizzo: VIA DELLA FONTANA – BENE LARIO	



	Elemento	Rif. normativo	Dotazione Note - Progetti in corso di esecuzione
A - PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	NO
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L. 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	//
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	//

B - ACCESSO			
b.1	Il percorso pedonale che collega l'edificio al parcheggio e ai punti di fermata dei mezzi di trasporto è privo di barriere ? -gradini, dislivelli -segnalatori tattili/colorati per ipovedenti: (cambiamento di pavimentazione, sfere di 4-5mm, griglie, in corrispondenza di attraversamenti)	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	NO Strada in acciottolato con pendenza
b.2	La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato e antisdrucchiolo?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.2	SI Pavimentazione in acciottolato
b.3	La zona antistante e retrostante la porta d'ingresso è complanare con una piattaforma libera di min. cm140x140 ?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 8.1.1	SI
b.4	La luce netta della porta di ingresso è almeno 80 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.1, 8.1.1	SI
b.5	Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15,16 D.M. 236/89 Art.4.1.2, 8.1.2	NO Soglia d'ingresso
b.6	Il campanello e/o citofono si trovano ad un'altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art.8.1.5	NO



C - SERVIZI IGIENICI			
c.1	La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità e in numero adeguato? (vedi i seguenti quesiti di dettaglio)		SI Da adeguare
c.2	La porta di ingresso al servizio igienico ha una larghezza minima di 80 cm ?		SI
c.33	I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma?	D.P.R. 503/96 Art. 15	NO
c.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate? (*)	D.M. 236/89 Art.4.1.6, 8.1.6	NO
c.5	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile ? (solo per le strutture in cui serve)		//

D - COLLEGAMENTO VERTICALI			
d.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persone con disabilità? (ascensore, piattaforma, servoscala,...)	D.P.R. 503/96 Art. 13,15 D.M. 236/89 Art.4.1.12, 8.1.12	//
d.2	L' ascensore esistente possiede tutti i requisiti previsti dalla norma?	D.M. 236/89 Art.4.1.12, 8.1.12	//
d.3	Corpo scala : la rampa ha larghezza minima 120 cm (80cm se la scala non è ad uso pubblico o parte comune)		//
d.4	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati ? E' posto ad un'altezza di 90-100cm ? E' dotato di doppio corrimano a 75cm da terra (per edifici con prevalenza bambini)		//
d.5	Il parapetto del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalla norma? (altezza 90-100, non attraversabile da una sfera di diam.10cm)	D.P.R. 503/96 Art. 7,15 D.M. 236/89 Art.4.1.10, 8.1.10	//
d.6	I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi alla norma? (pedata min.30cm; 2H+P=62-64cm; fasce antiscivolo; fasce per non vedenti 30cm da inizio e fine rampa)		//
d.7	L' illuminazione del corpo scala è sufficiente? (Corpi illuminanti, interruttori visibili al buio,...)		//

E - PERCORSI INTERNI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA			
e.1	La finitura della pavimentazione è in buono stato e antisdrucchiabile ? La finitura della pavimentazione esterna dell'area di pertinenza è in buono stato e antisdrucchiabile ?	D.P.R. 503/96 Art.16 D.M. 236/89 Art.4.4.2.2, 8.2.2	//
e.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm ? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non creare ostacolo o strozzature lungo i percorsi ?	D.P.R. 503/96 Art.15 D.M. 236/89 Art. 4.1.9, 8.1.9	//
e.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara , esauriente e facilmente leggibile?	D.P.R. 503/96 Art.17 D.M. 236/89 Art.4.3	//



e.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75cm?	D.P.R. 503/96 Art.15 D.M. 236/89 Art.4.1.1, 8.1.1	//
e.5	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		//
e.6	La struttura è dotata di segnaletica per i non vedenti?		NO
e.7	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione anche ai disabili sensoriali?		NO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





**INDICAZIONI PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA RISOLUZIONE
 DELLE PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE E STIMA DEL COSTO**

	Elementi riscontrati ove intervenire per il superamento delle barriere architettoniche	Opere da eseguire per il superamento delle barriere architettoniche	Valorizzazione del costo
A - PARCHEGGIO	ASSENZA DI SEGNALETICA ORIZZONTALE PARCHEGGIO RISERVATO	FORNITURA E POSA DI SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	250 €
B - ACCESSO	DISLIVELLO DELLA SOGLIA D'INGRESSO SUPERIORE A 2,5 CM	FORNITURA E POSA DI RAMPE DI RACCORDO	1.000 €
C - SERVIZI IGIENICI	SERVIZI IGIENICI NON ADEGUATI	FORNITURA E POSA DI SANITARI ED ACCESSORI A NORMA	550 €
TOTALE		1.800 €	

Nota:

La valorizzazione effettuata è di ordine sommario e dovrà essere meglio valutata nella fase del progetto dell'opera pubblica.

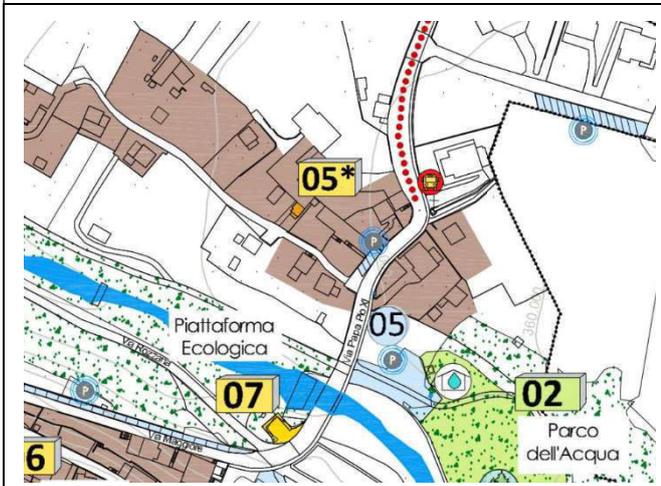


PEBA - scheda rilievo EDIFICI PUBBLICI IN USO A PRIVATI Cod.

Struttura: **CASSETTA ALPINI**

05*

Indirizzo: **VIA PAPA PIO XI – LOCALITA' IERR**

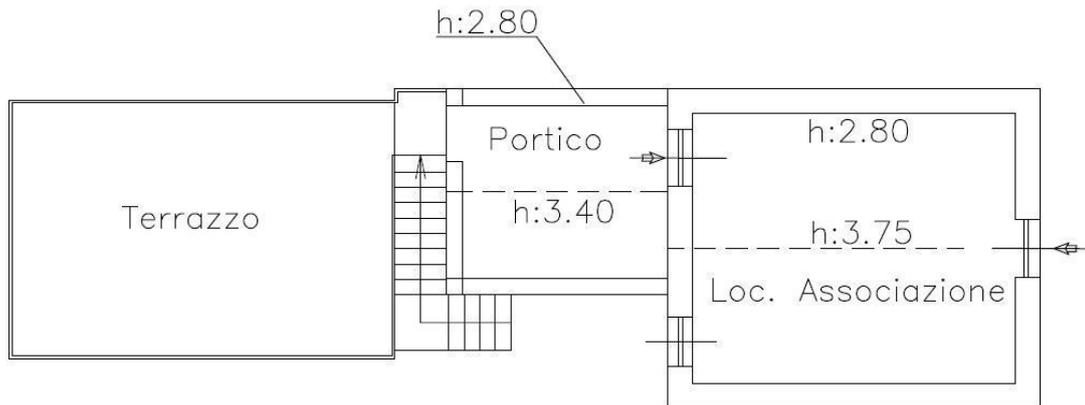


Elemento		Rif. normativo	Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
A - PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	SI
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	SI
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI
B- ACCESSO			
b.1	Il percorso pedonale che collega il parcheggio al servizio è privo di barriere ?	D.P.R. 503/96 Art. 16	SI
b.2	La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato e antisdrucchiolo?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.2	SI
b.3	Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15,16 D.M. 236/89 Art.4.1.2, 8.1.2	SI
NOTA: La struttura è in uso a privati, per questo motivo sono stati analizzati esclusivamente gli spazi esterni di accesso, si procederà a valutare specifici adeguamenti qualora la particolare tipologia d'utenza lo richieda.			

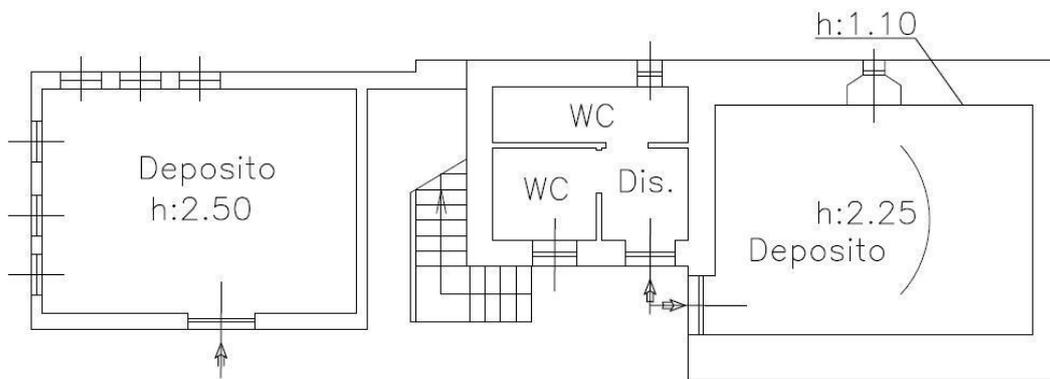


PLANIMETRIA

PIANO PRIMO

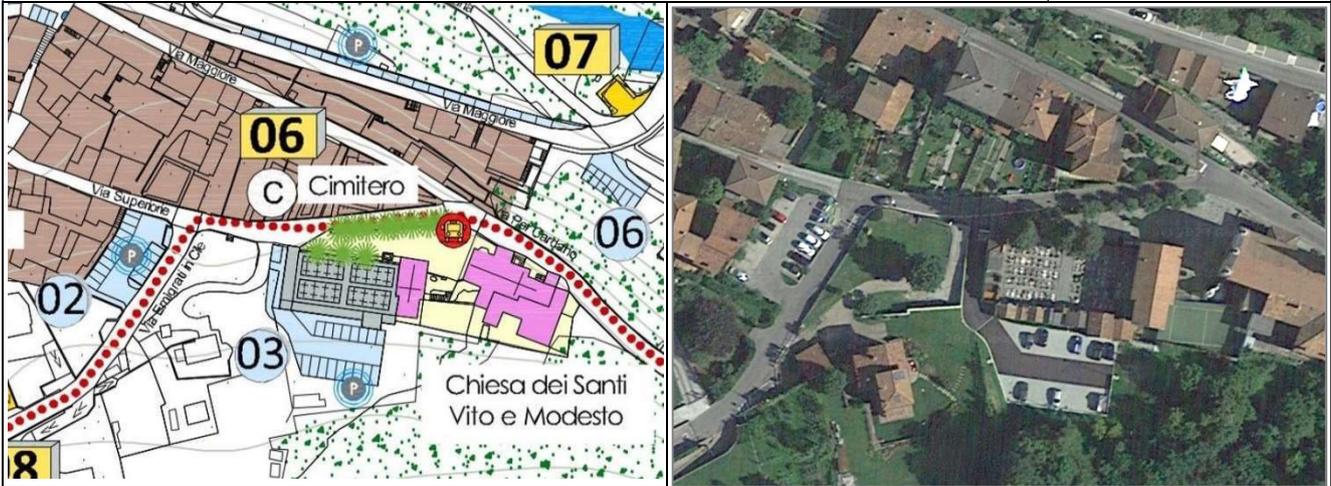


PIANO TERRA





PEBA - scheda rilievo EDIFICI PUBBLICI	Cod.
Struttura: CIMITERO COMUNALE	06
Indirizzo: VIA SUPERIORE – BENE LARIO	



	Elemento	Rif. normativo	Dotazione Note - Progetti in corso di esecuzione
A - PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	SI
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L. 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	SI
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI
B - ACCESSO			
b.1	Il percorso pedonale che collega l'edificio al parcheggio e ai punti di fermata dei mezzi di trasporto è privo di barriere ? -gradini, dislivelli -segnalatori tattili/colorati per ipovedenti: (cambiamento di pavimentazione, sfere di 4-5mm, griglie, in corrispondenza di attraversamenti)	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI
b.2	La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato e antisdrucchiolo?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.2	SI
b.3	La zona antistante e retrostante la porta d'ingresso è complanare con una piattaforma libera di min. cm140x140 ?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 8.1.1	SI
b.4	La luce netta della porta di ingresso è almeno 80 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.1, 8.1.1	SI
b.5	Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15,16 D.M. 236/89 Art.4.1.2, 8.1.2	NO Ingresso al cimitero con dislivelli
b.6	Il campanello e/o citofono si trovano ad un'altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art.8.1.5	NO



C - SERVIZI IGIENICI			
c.1	La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità e in numero adeguato? (vedi i seguenti quesiti di dettaglio)		NO Sono stati posizionati dei servizi prefabbricati nel parcheggio adiacente
c.2	La porta di ingresso al servizio igienico ha una larghezza minima di 80 cm ?		//
c.33	I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma?	D.P.R. 503/96 Art. 15	//
c.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate? (*)	D.M. 236/89 Art.4.1.6, 8.1.6	//
c.5	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile ? (solo per le strutture in cui serve)		//

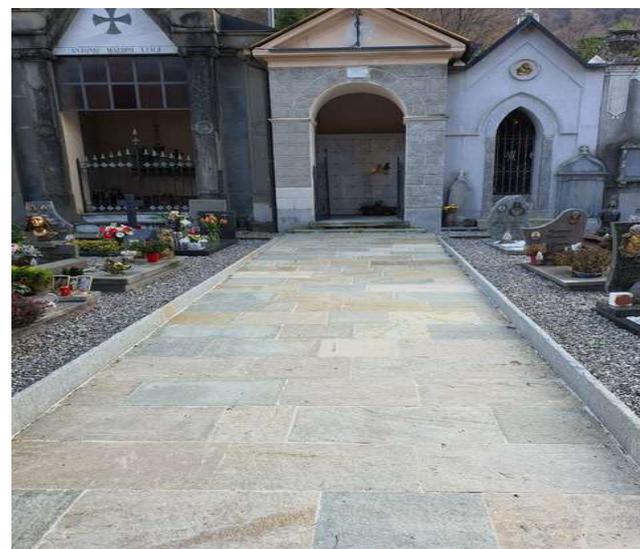
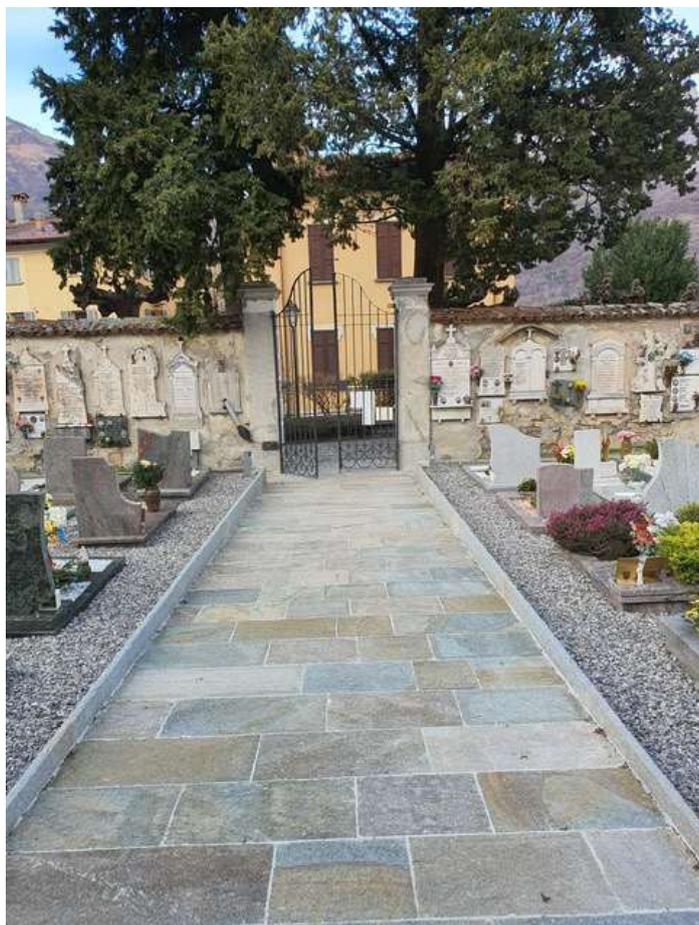
D - COLLEGAMENTO VERTICALI			
d.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persone con disabilità? (ascensore, piattaforma, servoscala,...)	D.P.R. 503/96 Art. 13,15 D.M. 236/89 Art.4.1.12, 8.1.12	NO
d.2	L' ascensore esistente possiede tutti i requisiti previsti dalla norma?	D.M. 236/89 Art.4.1.12, 8.1.12	//
d.3	Corpo scala : la rampa ha larghezza minima 120 cm (80cm se la scala non è ad uso pubblico o parte comune)		//
d.4	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati ? E' posto ad un'altezza di 90-100cm ? E' dotato di doppio corrimano a 75cm da terra (per edifici con prevalenza bambini)		//
d.5	Il parapetto del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalla norma? (altezza 90-100, non attraversabile da una sfera di diam.10cm)	D.P.R. 503/96 Art. 7,15 D.M. 236/89 Art.4.1.10, 8.1.10	//
d.6	I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi alla norma? (pedata min.30cm; 2H+P=62-64cm; fasce antiscivolo; fasce per non vedenti 30cm da inizio e fine rampa)		//
d.7	L' illuminazione del corpo scala è sufficiente? (Corpi illuminanti, interruttori visibili al buio,...)		//

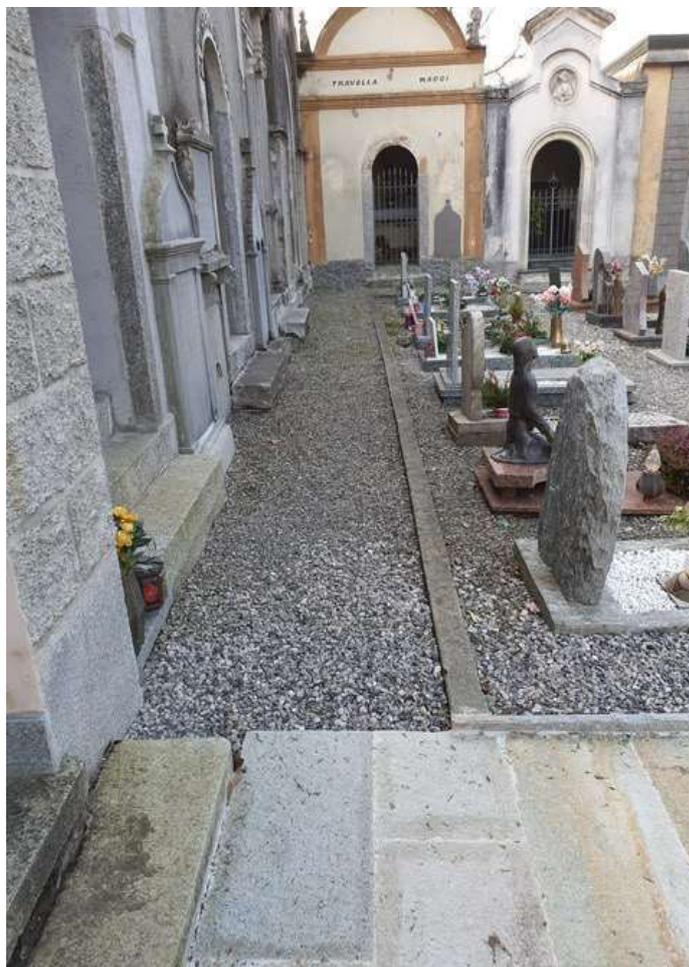
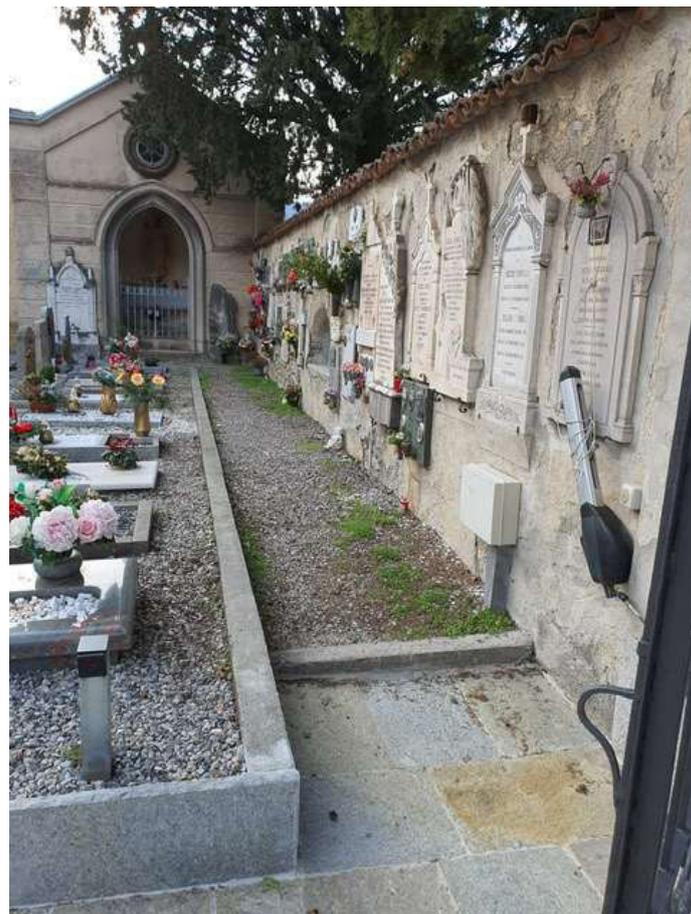
E - PERCORSI INTERNI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA			
e.1	La finitura della pavimentazione è in buono stato e antisdrucchiolante ? La finitura della pavimentazione esterna dell'area di pertinenza è in buono stato e antisdrucchiolante ?	D.P.R. 503/96 Art.16 D.M. 236/89 Art.4.4.2.2, 8.2.2	NO Progetto di rifacimento viale centrale in beole di recente realizzazione SI
e.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm ? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non creare ostacolo o strozzature lungo i percorsi ?	D.P.R. 503/96 Art.15 D.M. 236/89 Art. 4.1.9, 8.1.9	//
e.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara , esauriente e facilmente leggibile?	D.P.R. 503/96 Art.17 D.M. 236/89 Art.4.3	SI



e.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75cm?	D.P.R. 503/96 Art.15 D.M. 236/89 Art.4.1.1, 8.1.1	//
e.5	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		//
e.6	La struttura è dotata di segnaletica per i non vedenti?		NO
e.7	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione anche ai disabili sensoriali?		NO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







PLANIMETRIA EDIFICIO



-  INGRESSO
-  SERVIZI IGIENICI PER DISABILI
-  ASCENSORE / SERVOSCALA
-  COLLEGAMENTI TRANSITABILI / RAMPE DI RACCORDO DISLIVELLI
-  BARRIERA SOGLIA SERRAMENTO / DISLIVELLO / GRADINO
-  MANCANZA DI CAMMINAMENTI O DI IDONEE PAVIMENTAZIONI PER FRUIZIONE AREA



INDICAZIONI PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA RISOLUZIONE DELLE PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE E STIMA DEL COSTO

	Elementi riscontrati ove intervenire per il superamento delle barriere architettoniche	Opere da eseguire per il superamento delle barriere architettoniche	Valorizzazione del costo
B - ACCESSO	DISLIVELLO DELLE SOGLIE D'INGRESSO	FORNITURA E POSA DI RAMPE DI RACCORDO	5.000 €
E - PERCORSI INTERNI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA	MANCANZA DI IDONEE PAVIMENTAZIONI E CORDOLI CON ALTEZZA SUPERIORE A 2,5 cm	COMPLETAMENTO DEL RACCORDO DISLIVELLI E ADEGUAMENTO PAVIMENTAZIONE PROGETTO DI SOSTITUZIONE VIALE CENTRALE CON BEOLE E RIMOZIONE CORDOLI DI RECENTE REALIZZAZIONE 6.000 €	37.500 €
TOTALE		42.500,00 €	

Nota:

La valorizzazione effettuata è di ordine sommario e dovrà essere meglio valutata nella fase del progetto dell'opera pubblica.

PEBA - scheda rilievo EDIFICI PUBBLICI Cod.

Struttura: CENTRO RACCOLTA RIFIUTI

Indirizzo: VIA MAGGIORE – BENE LARIO

07



Elemento	Rif. normativo	Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
A - PARCHEGGIO		
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 , 16 NO Vedi scheda parcheggi
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L. 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione //
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso di accesso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3 //
B - ACCESSO E CAMMINAMENTI INTERNI		
b.1	L'accesso pedonale ha una larghezza minima di 90 cm lungo tutto il tragitto?	D.P.R. 503/96 Art. 4, 5 D.M. 236/89 Art. 4.2.1, 8.2.1 SI
b.2	I dislivelli presenti lungo il percorso sono dotati di rampe a pendenza massima 8% e ottimale 5% ? La pendenza trasversale al senso di marcia è inferiore al 2% ?	D.P.R. 503/96 Art. 3 D.M. 236/89 Art. 4.2.1, 8.2.1 SI
b.3	La superficie della pavimentazione risulta essere in buono stato, priva di sconnessioni e antisdrucchiolevole ?	D.M 236/89 Art. 4.2.1, 8.2.1 SI
b.4	Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2cm ?	D.M 236/89 Art. 4.2.2, 8.2.2 SI
b.5	La struttura è fruibile da persone disabili?	NO Aperture non adatte

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





PEBA - scheda rilievo EDIFICI PUBBLICI	Cod.
Struttura: CAMPO SPORTIVO E SPOGLIATOI	08
Indirizzo: VIA SUPERIORE – BENE LARIO	



	Elemento	Rif. normativo	Dotazione Note - Progetti in corso di esecuzione
A - PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	SI
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L. 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	SI da integrare
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI
B - ACCESSO			
b.1	Il percorso pedonale che collega l'edificio al parcheggio e ai punti di fermata dei mezzi di trasporto è privo di barriere ? -gradini, dislivelli -segnalatori tattili/colorati per ipovedenti: (cambiamento di pavimentazione, sfere di 4-5mm, griglie, in corrispondenza di attraversamenti)	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	Strada comunale con pendenza L'accesso agli spogliatoi da Via Superiore avviene da una rampa eccessivamente ripida, .
b.2	La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato e antisdrucchiolo?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.2	SI
b.3	La zona antistante e retrostante la porta d'ingresso è complanare con una piattaforma libera di min. cm140x140 ?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 8.1.1	SI
b.4	La luce netta della porta di ingresso è almeno 80 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.1, 8.1.1	SI
b.5	Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15,16 D.M. 236/89 Art.4.1.2, 8.1.2	NO Soglia di ingresso ai due spogliatoi con altezza 5 cm
b.6	Il campanello e/o citofono si trovano ad un'altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm ?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art.8.1.5	NO



C - SERVIZI IGIENICI			
c.1	La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità e in numero adeguato? (vedi i seguenti quesiti di dettaglio)	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art.4.1.6, 8.1.6	NO
c.2	La porta di ingresso al servizio igienico ha una larghezza minima di 80 cm ?		SI
c.33	I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma?		NO
c.4	Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate? (*)		NO
c.5	Il bagno o spogliatoio è dotato di doccia accessibile ? (solo per le strutture in cui serve)		NO Gradino antistante l'area doccia in entrambi gli spogliatoi

D - COLLEGAMENTO VERTICALI			
d.1	La struttura è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche a persone con disabilità? (ascensore, piattaforma, servoscala,...)	D.P.R. 503/96 Art. 13,15 D.M. 236/89 Art.4.1.12, 8.1.12	//
d.2	L' ascensore esistente possiede tutti i requisiti previsti dalla norma?	D.M. 236/89 Art.4.1.12, 8.1.12	//
d.3	Corpo scala : la rampa ha larghezza minima 120 cm (80cm se la scala non è ad uso pubblico o parte comune)	D.P.R. 503/96 Art. 7,15 D.M. 236/89 Art.4.1.10, 8.1.10	//
d.4	Il corpo scala è dotato di corrimano su entrambi i lati ? E' posto ad un'altezza di 90-100cm ? E' dotato di doppio corrimano a 75cm da terra (per edifici con prevalenza bambini)		//
d.5	Il parapetto del corpo scala rispetta i requisiti richiesti dalla norma? (altezza 90-100, non attraversabile da una sfera di diam.10cm)		//
d.6	I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi alla norma? (pedata min.30cm; 2H+P=62-64cm; fasce antiscivolo; fasce per non vedenti 30cm da inizio e fine rampa)		//
d.7	L' illuminazione del corpo scala è sufficiente? (Corpi illuminanti, interruttori visibili al buio,...)		SI

E - PERCORSI INTERNI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA			
e.1	La finitura della pavimentazione è in buono stato e antisdruciolevole ? La finitura della pavimentazione esterna dell'area di pertinenza è in buono stato e antisdruciolevole ?	D.P.R. 503/96 Art.16 D.M. 236/89 Art.4.4.2.2, 8.2.2	SI SI collegamenti e pavimentazioni da integrare
e.2	I corridoi hanno una larghezza minima di 90 cm ? Gli elementi di arredo sono posizionati in modo da non creare ostacolo o strozzature lungo i percorsi ?	D.P.R. 503/96 Art.15 D.M. 236/89 Art. 4.1.9, 8.1.9	SI
e.3	La segnaletica informativa e di sicurezza è chiara, esauriente e facilmente leggibile ?	D.P.R. 503/96 Art.17 D.M. 236/89 Art.4.3	SI

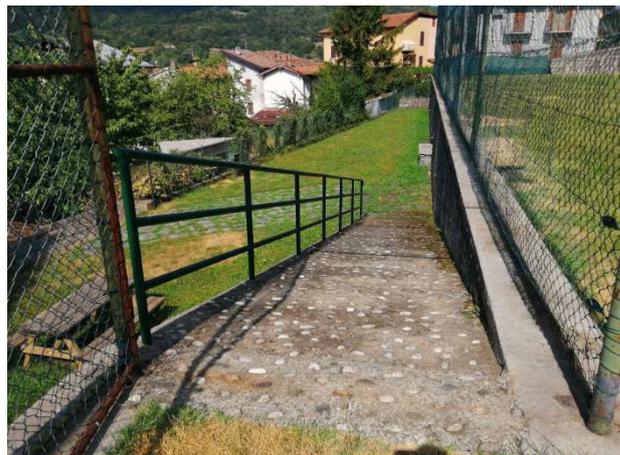


e.4	La luce netta delle porte interne è almeno uguale o superiore a 75cm?	D.P.R. 503/96 Art.15 D.M. 236/89 Art.4.1.1, 8.1.1	//
e.5	I corridoi sono dotati di sufficiente illuminazione?		//
e.6	La struttura è dotata di segnaletica per i non vedenti?		NO
e.7	La segnaletica di sicurezza è sufficiente a garantire la corretta individuazione anche ai disabili sensoriali?		NO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA









PLANIMETRIA



➡ INGRESSO

○ SERVIZI IGIENICI PER DISABILI

□ ASCENSORE / SERVOSCALA

➡ COLLEGAMENTI TRANSITABILI / RAMPE DI RACCORDO DISLIVELLI

— BARRIERA SOGLIA SERRAMENTO / DISLIVELLO / GRADINO

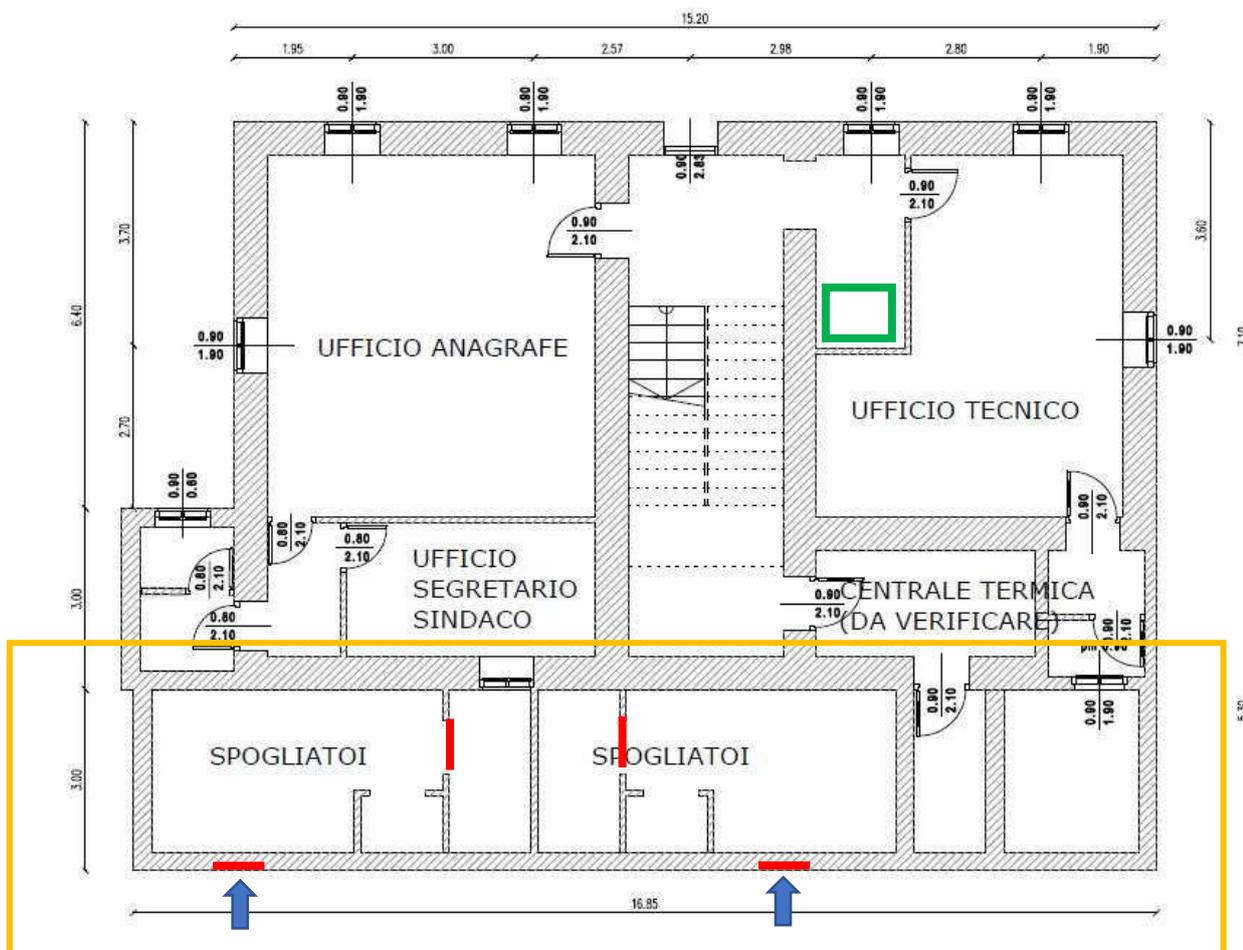
↔ RAMPA CON PENDENZA ECCESSIVA

⋯ MANCANZA DI CAMMINAMENTI O DI IDONEE PAVIMENTAZIONI PER FRUIZIONE AREA ESTERNA

■ SPOGLIATOI CAMPO DA CALCIO



PLANIMETRIA EDIFICIO COMUNALE- PIANO PRIMO



-  INGRESSO
-  SERVIZI IGIENICI PER DISABILI
-  ASCENSORE / SERVOSCALA
-  COLLEGAMENTI TRANSITABILI / RAMPE DI RACCORDO DISLIVELLI
-  BARRIERA SOGLIA SERRAMENTO / DISLIVELLO / GRADINO
-  MANCANZA DI CAMMINAMENTI O DI IDONEE PAVIMENTAZIONI PER FRUIZIONE AREA ESTERNA
-  SPOGLIATOI CAMPO DA CALCIO



**INDICAZIONI PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA RISOLUZIONE
 DELLE PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE E STIMA DEL COSTO**

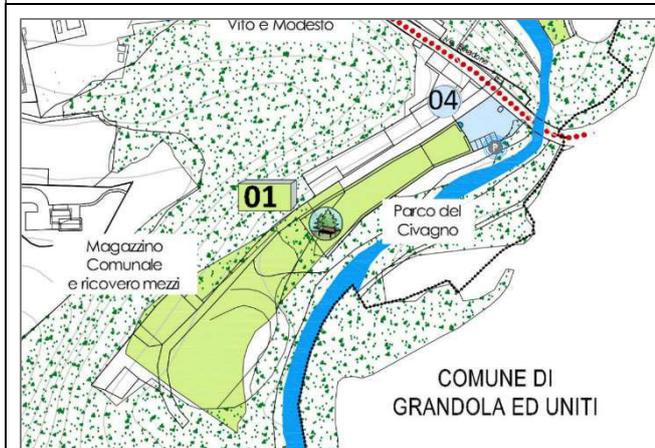
	Elementi riscontrati ove intervenire per il superamento delle barriere architettoniche	Opere da eseguire per il superamento delle barriere architettoniche	Valorizzazione del costo
A - PARCHEGGIO	ASSENZA DI SEGNALETICA VERTICALE PARCHEGGIO RISERVATO	FORNITURA E POSA DI SEGNALETICA VERTICALE	Vedi schede parcheggi
B - ACCESSO	ASSENZA DI CITOFOONO M	COLLOCAMENTO CITOFOONO AD ALTEZZA TRA 110 CM E 120 CM	500 €
	DISLIVELLO DELLE SOGLIE D'INGRESSO DELI SPOGLIATOI	FORNITURA E POSA DI RAMPE DI RACCORDO	1.000€
	RAMPA DI ACCESSO DA VIA SUPERIORE CON ECCESSIVA PENDENZA	MONTASCALE	10.000 €
C - SERVIZI IGIENICI	SERVIZI IGIENICI NON ADEGUATI, DOCCIE NON ACCESSIBILI	CREAZIONE DI SERVIZI IGIENICI E DOCCE A NORMA	10.000 €
D - COLLEGAMENTI VERTICALI	ASSENZA SEGNALETICA FINE ED INIZIO SCALA INTERNA	REALIZZAZIONE SEGNALETICA FINE ED INIZIO SCALA	150 €
E - PERCORSI INTERNI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA	PAVIMENTAZIONE ESTERNA DISCONTINUA	RACCORDO ED INTEGRAZIONE PAVIMENTAZIONE ESTERNA	2.000 €
TOTALE		23.625 €	

Nota:

La valorizzazione effettuata è di ordine sommario e dovrà essere meglio valutata nella fase del progetto dell'opera pubblica.



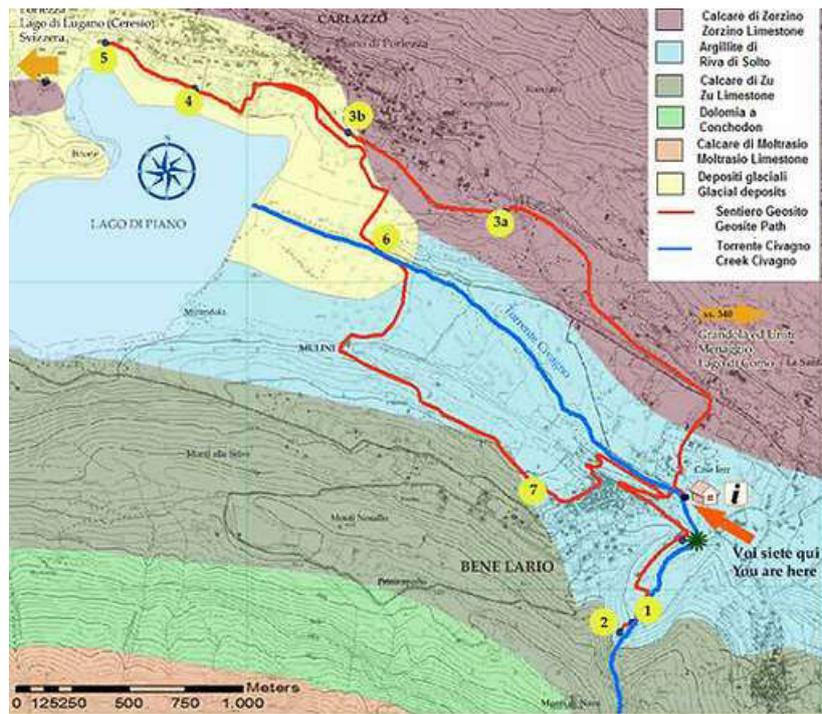
PEBA - scheda rilievo SPAZI PUBBLICI	Cod.
Struttura: PARCO DEL CIVAGNO E MAGAZZINO COMUNALE	01
Indirizzo: VIA BINADONE – BENE LARIO	



	Elemento	Rif. normativo	Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
A - PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	NO Vedi scheda parcheggi
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	//
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso di accesso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	//
B - ACCESSO E CAMMINAMENTI INTERNI			
b.1	L'accesso pedonale ha una larghezza minima di 90 cm lungo tutto il tragitto?	D.P.R. 503/96 Art. 4, 5 D.M. 236/89 Art. 4.2.1, 8.2.1	SI
b.2	I dislivelli presenti lungo il percorso sono dotati di rampe a pendenza massima 8% e ottimale 5% ? La pendenza trasversale al senso di marcia è inferiore al 2% ?	D.P.R. 503/96 Art. 3 D.M. 236/89 Art. 4.2.1, 8.2.1	SI
b.3	La superficie della pavimentazione risulta essere in buono stato, priva di sconnessioni e antisdrucchiolevole ?	D.M 236/89 Art. 4.2.1, 8.2.1	SI Da integrare
b.4	Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2cm ?	D.M 236/89 Art. 4.2.2, 8.2.2	SI
b.5	La struttura è dotata di arredi - giochi per disabili o percorsi tattili ?		NO
<p>Nota: Il parco è dotato di giochi per bambini, dotati parzialmente di apposite pavimentazioni anti trauma. Il percorso di collegamento e fruizione del parco va integrato con camminamenti antisdrucchiole</p>			



MAPPA DEI PERCORSI DEL GEOSITO DEL TORRENTE CIVAGNO E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





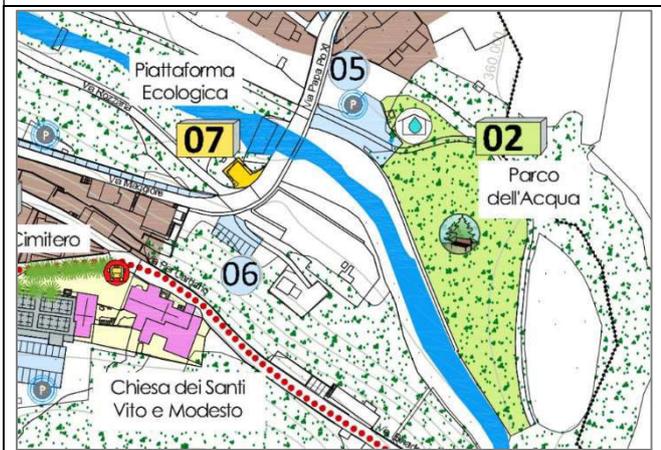
	Elementi riscontrati ove intervenire per il superamento delle barriere architettoniche	Opere da eseguire per il superamento delle barriere architettoniche	Valorizzazione del costo
B - ACCESSO E CAMMINAMENTI	AREA GIOCO NON ACCESSIBILE	REALIZZAZIONE DI VIALETTI DI COLLEGAMENTO SU TERRA	5.000 €
	PUNTO GIOCHI NON PAVIMENTATO	FORNITURA E POSA DI PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN CORRISPONDENZA DEI GIOCHI	5.000 €
TOTALE		10.000 €	

Nota:

La valorizzazione effettuata è di ordine sommario e dovrà essere meglio valutata nella fase del progetto dell'opera pubblica.



PEBA - scheda rilievo SPAZI PUBBLICI	Cod.
Struttura: PARCO DELL'ACQUA	02
Indirizzo: VIA PAPA PIO XI – BENE LARIO	



Elemento	Rif. normativo	Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
A - PARCHEGGIO		
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16 SI
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione SI
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso di accesso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3 SI

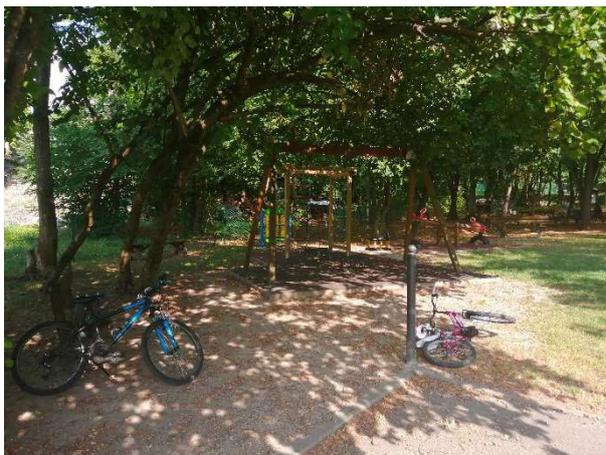
B - ACCESSO E CAMMINAMENTI INTERNI		
b.1	L'accesso pedonale ha una larghezza minima di 90 cm lungo tutto il tragitto?	D.P.R. 503/96 Art. 4, 5 D.M. 236/89 Art. 4.2.1, 8.2.1 SI
b.2	I dislivelli presenti lungo il percorso sono dotati di rampe a pendenza massima 8% e ottimale 5% ? La pendenza trasversale al senso di marcia è inferiore al 2% ?	D.P.R. 503/96 Art. 3 D.M. 236/89 Art. 4.2.1, 8.2.1 SI
b.3	La superficie della pavimentazione risulta essere in buono stato, priva di sconnessioni e antisdrucchiolevole ?	D.M 236/89 Art. 4.2.1, 8.2.1 SI Da integrare
b.4	Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2cm ?	D.M 236/89 Art. 4.2.2, 8.2.2 SI
b.5	La struttura è dotata di arredi - giochi per disabili o percorsi tattili ?	NO

Nota: Il parco è fornito di giochi per bambini, dotati di apposite pavimentazioni anti trauma, con presenza di cordoli perimetrali da eliminare. Il percorso di collegamento e fruizione del parco va integrato con camminamenti antisdrucchiole.

Il camminamento con idonea pavimentazione per disabili, è già previsto nel progetto in corso di realizzazione.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



	Elementi riscontrati ove intervenire per il superamento delle barriere architettoniche	Opere da eseguire per il superamento delle barriere architettoniche	Valorizzazione del costo
B - ACCESSO E CAMMINAMENTI	AREA GIOCO NON ACCESSIBILE E RACCORDO CORDOLI PAVIMENTAZIONI ESISTENTI IN CORRISPONDENZA DEI GIOCHI	REALIZZAZIONE DI VIALETTI DI COLLEGAMENTO SU TERRA LAVORI IN CORSO DI ULTIMAZIONE	0,00 €
TOTALE		0,00 €	

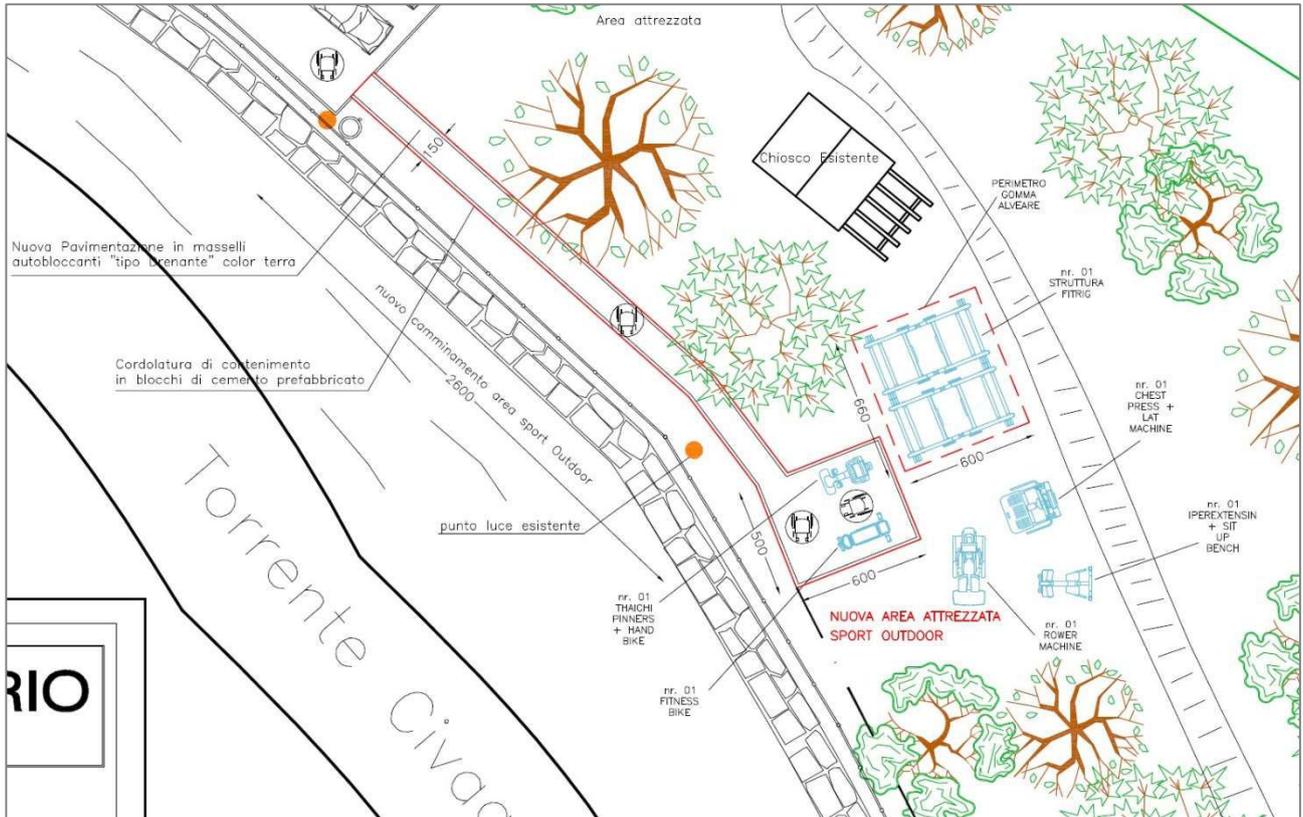
Nota:

La valorizzazione effettuata è di ordine sommario e dovrà essere meglio valutata nella fase del progetto dell'opera pubblica.



PLANIMETRIA

Progetto in corso di realizzazione





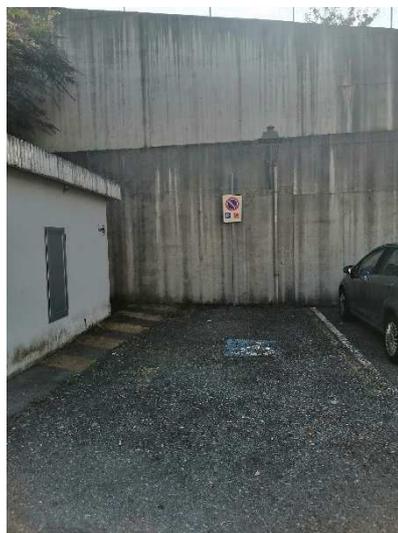
PEBA - scheda rilievo PARCHEGGI	Cod.
Struttura: PARCHEGGIO PUBBLICO – AREA MERCATO	01
Indirizzo: VIA SUPERIORE – BENE LARIO	



Elemento	Rif. normativo	Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione	
PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	SI
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	SI SEGNALETICA ORIZZONTALE DA INTEGRARE
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI
Il parcheggio è al servizio dei principali servizi presenti nel centro storico, utilizzato anche come area mercatale. Il parcheggio riservato a disabili è posto in adiacenza ad un manufatto per servizi igienici adeguato per disabili, adeguatamente segnalato.			

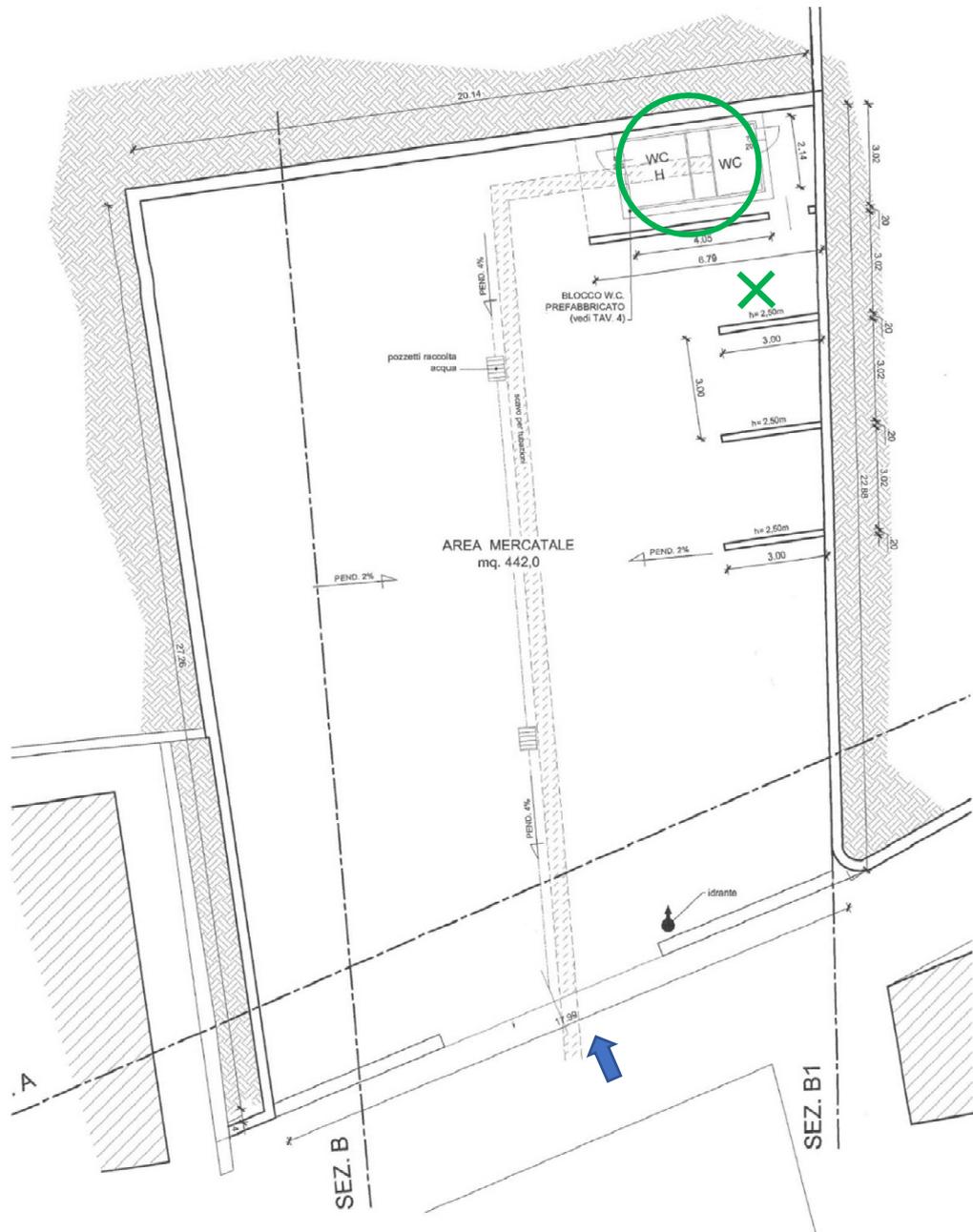
Rifacimento segnaletica orizzontale	6,18 €
--	---------------

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





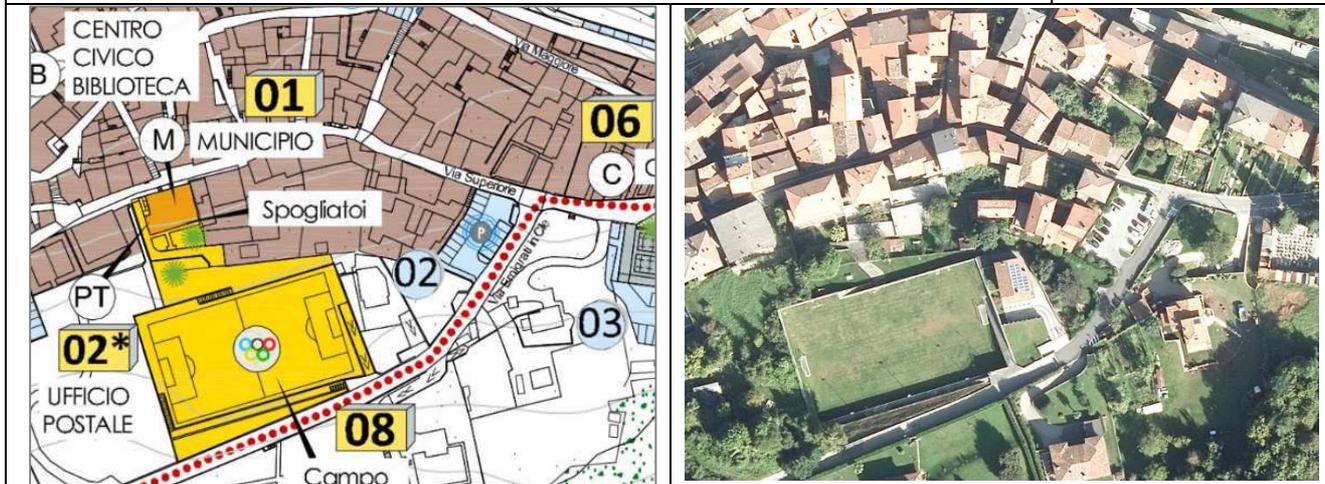
PLANIMETRIA



-  INGRESSO
-  SERVIZI IGIENICI PER DISABILI
-  POSTO AUTO RISERVATO DISABILI
-  ASCENSORE / SERVOSCALA
-  COLLEGAMENTI TRANSITABILI / RAMPE DI RACCORDO DISLIVELLI
-  BARRIERA SOGLIA SERRAMENTO / DISLIVELLO / GRADINO
-  MANCANZA DI CAMMINAMENTI O DI IDONEE PAVIMENTAZIONI PER FRUIZIONE AREA ESTERNA



PEBA - scheda rilievo PARCHEGGI	Cod.
Struttura: <i>PARCHEGGIO PUBBLICO</i>	02
Indirizzo: <i>VIA SUPERIORE ANGOLO EMIGRATI IN CILE</i>	



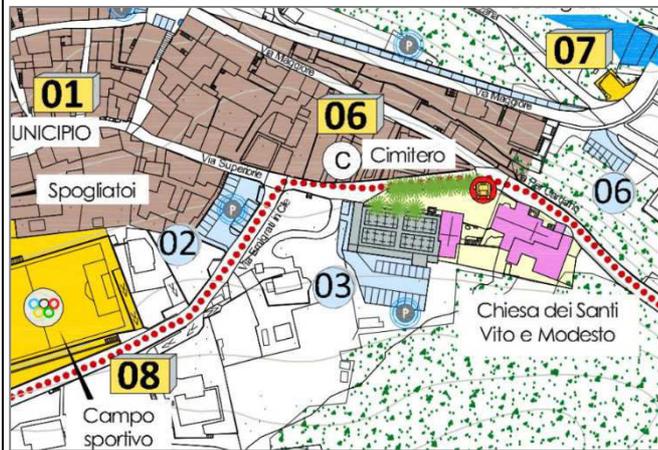
Elemento		Rif. normativo	Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	NO
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L. 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	SI Manca posto riservato
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI Il parcheggio è in pendenza
<p>Il parcheggio è al servizio dei principali servizi presenti nel centro storico, non vi è individuato un posto riservato a disabili in quanto l'eccessiva pendenza del parcheggio e della viabilità di accesso data dalla conformazione naturale del terreno, ne renderebbe difficoltoso l'utilizzo. Il parcheggio per disabili è stato individuato nel parcheggio n° 1 e n°3 (parcheggio cimitero in adiacenza)</p>			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





PEBA - scheda rilievo PARCHEGGI	Cod.
Struttura: <i>PARCHEGGIO PUBBLICO CIMITERO COMUNALE</i>	03
Indirizzo: <i>VIA SUPERIORE – BENE LARIO</i>	



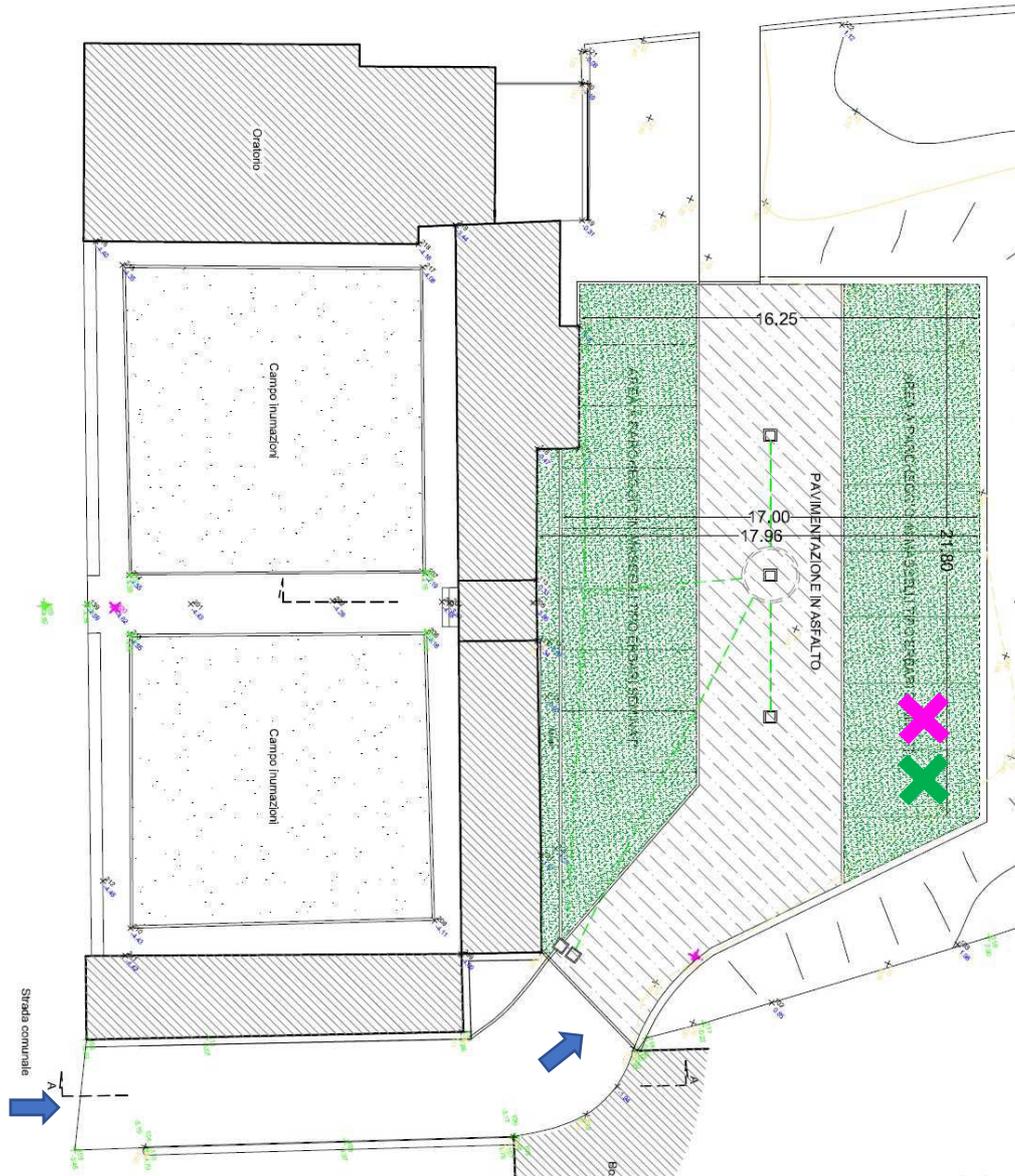
Elemento	Rif. normativo	Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione	
PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	SI
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L. 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	SI
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI
<p style="text-align: center;">Il parcheggio è al servizio del cimitero comunale, e dei principali servizi presenti nel centro storico. E' presente un parcheggio riservato a disabili opportunamente segnalato, in adiacenza vi è anche un posto auto riservato a "parcheggio rosa".</p>			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



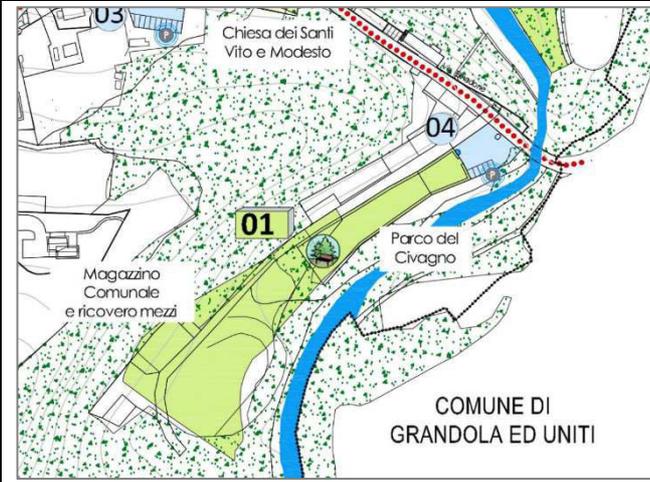


PLANIMETRIA



-  INGRESSO
-  SERVIZI IGIENICI PER DISABILI
-  POSTO AUTO RISERVATO DISABILI
-  POSTO AUTO RISERVATO "POSTO ROSA"
-  ASCENSORE / SERVOSCALA
-  COLLEGAMENTI TRANSITABILI / RAMPE DI RACCORDO DISLIVELLI
-  BARRIERA SOGLIA SERRAMENTO / DISLIVELLO / GRADINO
-  MANCANZA DI CAMMINAMENTI O DI IDONEE PAVIMENTAZIONI PER FRUIZIONE AREA ESTERNA

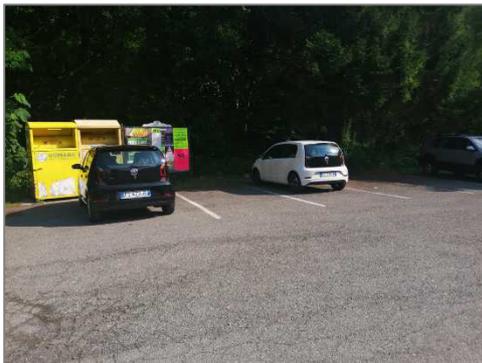
PEBA - scheda rilievo PARCHEGGI	Cod.
Struttura: <i>PARCHEGGIO PUBBLICO PARCO DEL CIVAGNO</i>	04
Indirizzo: <i>VIA BINADONE – BENE LARIO</i>	



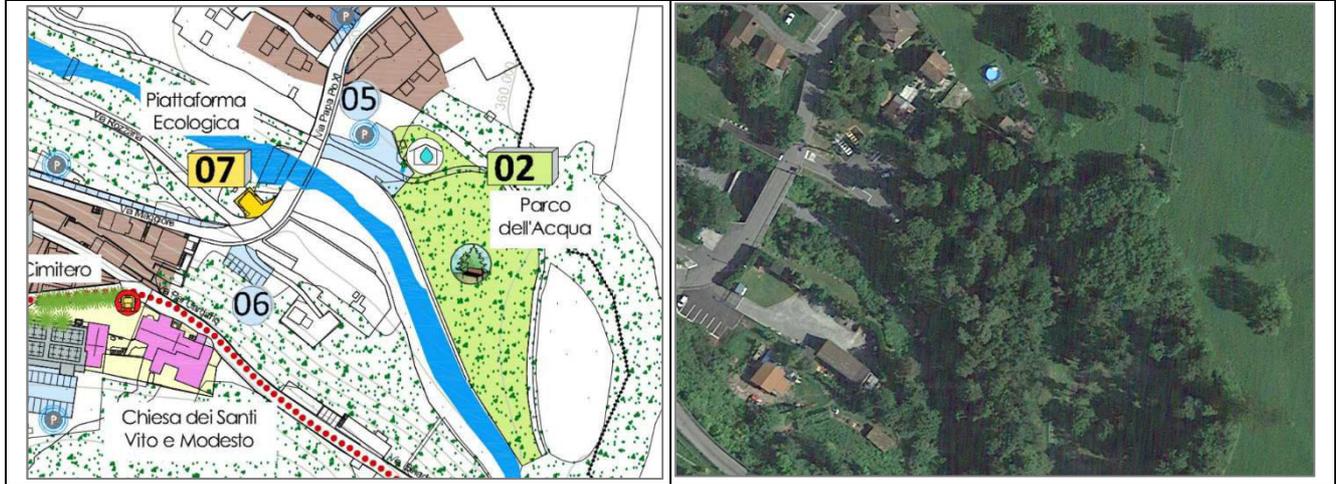
Elemento	Rif. normativo	Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
PARCHEGGIO		
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16 NO
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione SI Manca posto riservato
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3 SI
Il parcheggio è al servizio del Parco del Civagno, è presente una pensilina e una fermata del trasporto pubblico locale. Non è presente un posto riservato per disabili.		

Creazione segnaletica orizzontale e verticale posto riservato disabili	322,47 €
---	-----------------

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



PEBA - scheda rilievo PARCHEGGI	Cod.
Struttura: <i>PARCHEGGIO PUBBLICO PARCO DELL'ACQUA</i>	05
Indirizzo: <i>VIA PAPA PIO XI – BENE LARIO</i>	



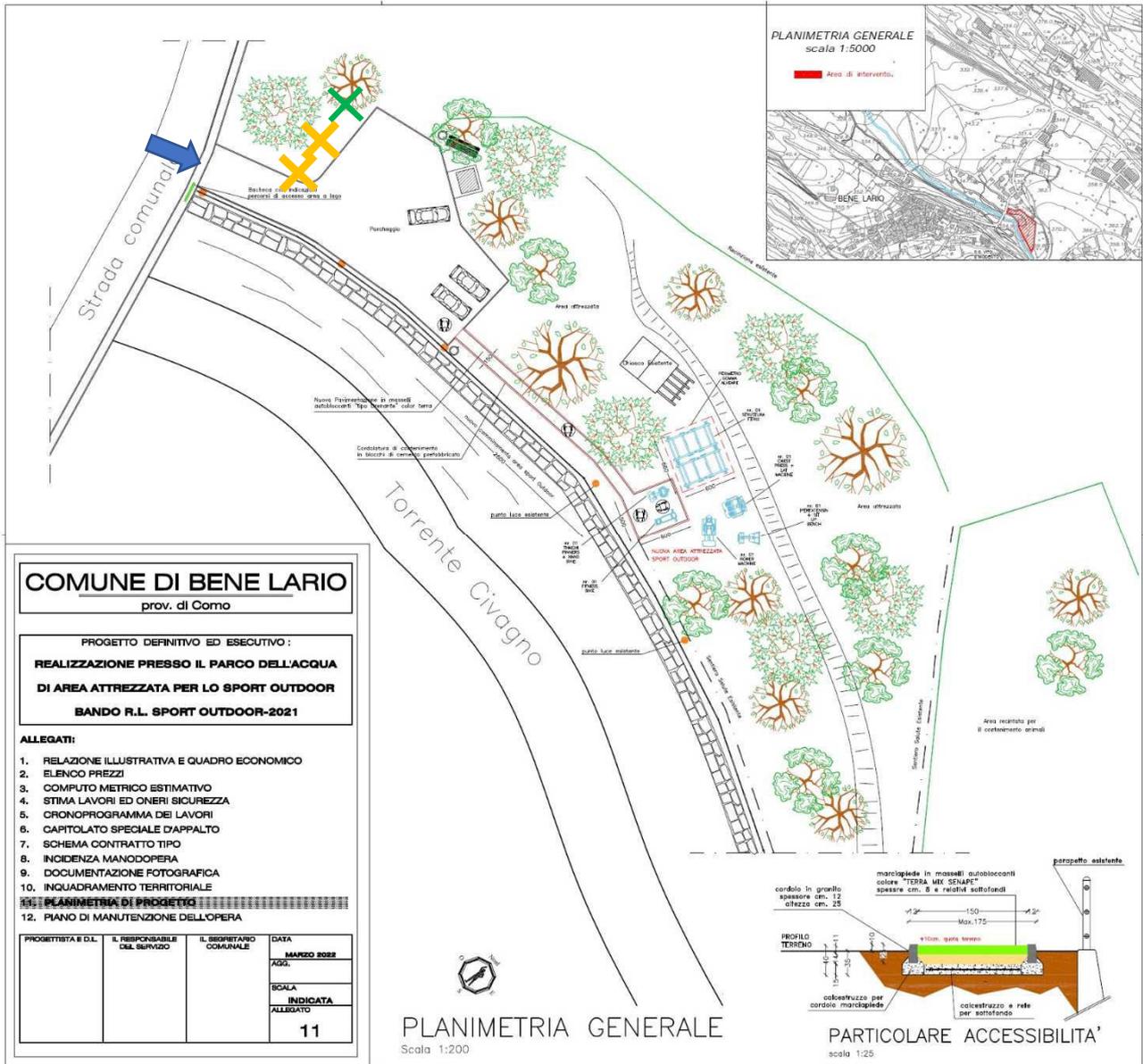
Elemento		Rif. normativo	Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	SI
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	SI
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI Albero da rimuovere in corrispondenza dell'area di transito
Il parcheggio è al servizio del Parco comunale dell'Acqua. E' presente un posto riservato a disabili opportunamente segnalato, si segnala albero da rimuovere per il corretto transito. Nel parcheggio vi sono due postazioni per la ricarica elettrica delle autovetture, postazione per manutenzione biciclette e la casetta per l'erogazione dell'acqua potabile con accesso complanare al livello del parcheggio.			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





PLANIMETRIA



COMUNE DI BENE LARIO
 prov. di Como

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO:
**REALIZZAZIONE PRESSO IL PARCO DELL'ACQUA
 DI AREA ATTEZZATA PER LO SPORT OUTDOOR**
BANDO R.L. SPORT OUTDOOR-2021

ALLEGATI:

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA E QUADRO ECONOMICO
2. ELENCO PREZZI
3. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
4. STIMA LAVORI ED ONERI SICUREZZA
5. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
6. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
7. SCHEMA CONTRATTO TIPO
8. INCIDENZA MANODOPERA
9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
10. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
11. **PLANIMETRIA DI PROGETTO**
12. PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

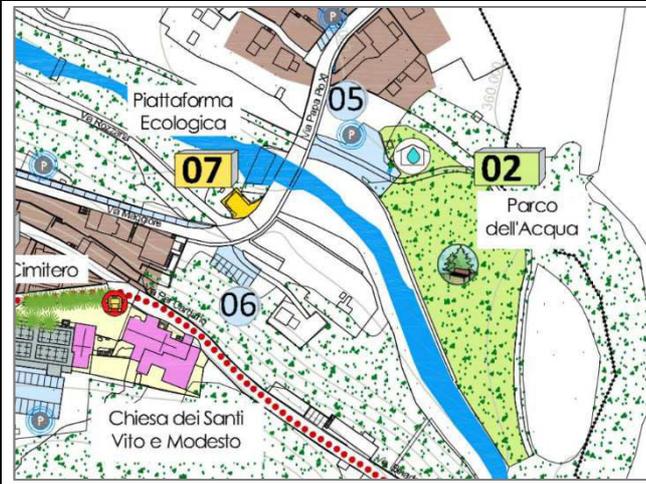
PROGETTISTA E D.L.	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	IL SEGRETARIO COMUNALE	DATA
			MARZO 2022
			SCALA
			INDICATA
			ALLEGATO
			11

- INGRESSO
 - SERVIZI IGIENICI PER DISABILI
 - POSTO AUTO RISERVATO DISABILI
 - POSTAZIONE DI RICARICA ELETTRICA
 - ASCENSORE / SERVOSCALA
 - COLLEGAMENTI TRANSITABILI / RAMPE DI RACCORDO DISLIVELLI
 - BARRIERA SOGLIA SERRAMENTO / DISLIVELLO / GRADINO
 - MANCANZA DI CAMMINAMENTI O DI IDONEE PAVIMENTAZIONI PER FRUIZIONE AREA ESTERNA
- ALBERO DA RIMUOVERE

Rimozione albero	1.000,00 €
-------------------------	-------------------



PEBA - scheda rilievo PARCHEGGI	Cod.
Struttura: <i>PARCHEGGIO PUBBLICO</i>	06
Indirizzo: <i>VIA SUPERIORE – BENE LARIO</i>	



Elemento		Rif. normativo	Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
PARCHEGGIO			
a.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	NO
a.2	La segnaletica verticale e orizzontale è conforme alla normativa?	D.L 285/92 Art. 40 del Regolamento di attuazione	SI Manca posto riservato
a.3	Il parcheggio risulta complanare al percorso, ed eventuali dislivelli sono risolti tramite rampe o altre soluzioni?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI
Non è presente un posto riservato per disabili.			

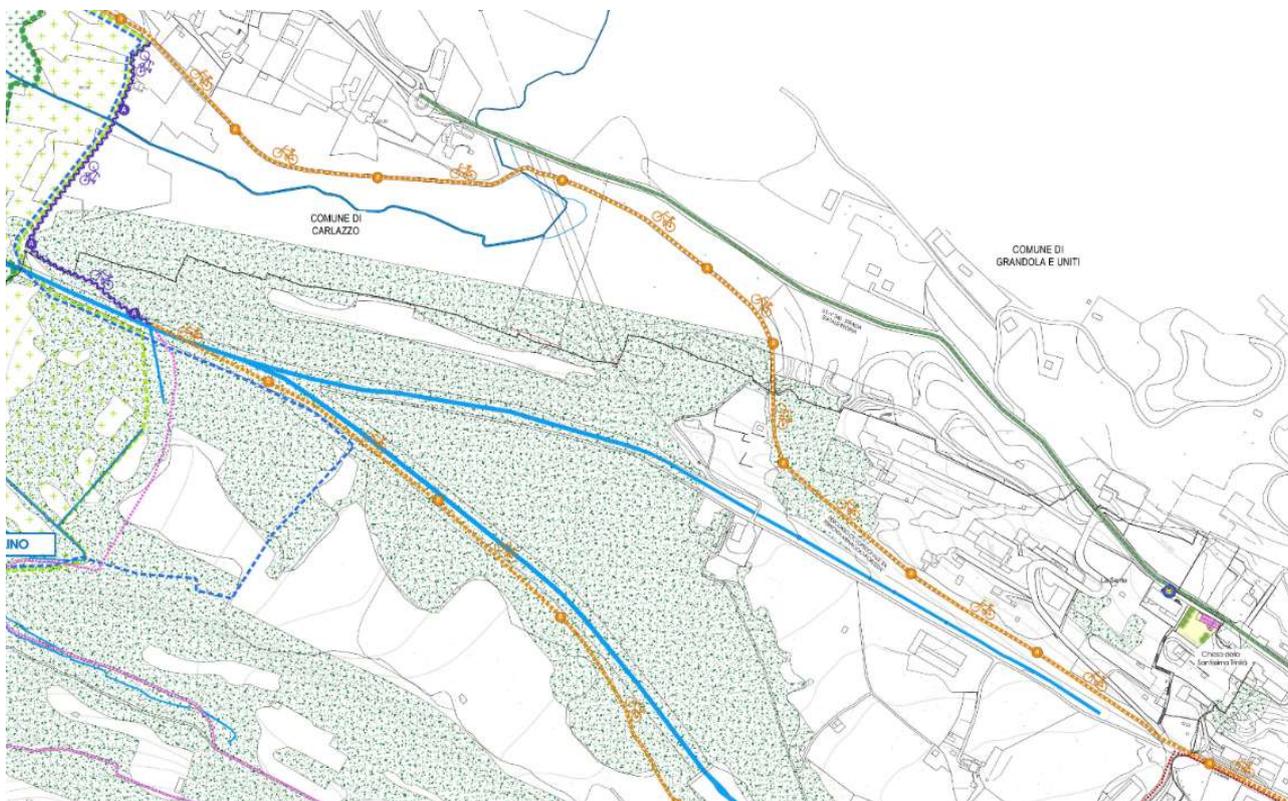
Creazione segnaletica orizzontale e verticale posto riservato disabili	322,47 €
---	-----------------

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





PEBA - scheda rilievo PERCORSI CICLABILI ESISTENTI	Cod.
Struttura: PISTA CICLABILE	a
Indirizzo: "EX FERROVIA MENAGGIO PORLEZZA"- BENE LARIO	





Elemento		Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
PERCORSI CICLABILI ESISTENTI		
1.1	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale con caratteristiche minime previste dalla normativa?	SI
1.2	La pista ciclabile ha caratteristiche minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità?	SI
1.3	Lunghezza percorso	280 m
<p>NOTE: Il tracciato si reputa sufficientemente accessibile, ma data la particolare collocazione in ambiente naturale dovrà essere monitorato e mantenuto idoneo. L'esatta definizione e quantificazione degli interventi di adeguamento eventualmente necessari saranno definiti a seguito di apposito progetto di maggior dettaglio, anche attraverso diverse fasi e gradi di intervento.</p>		

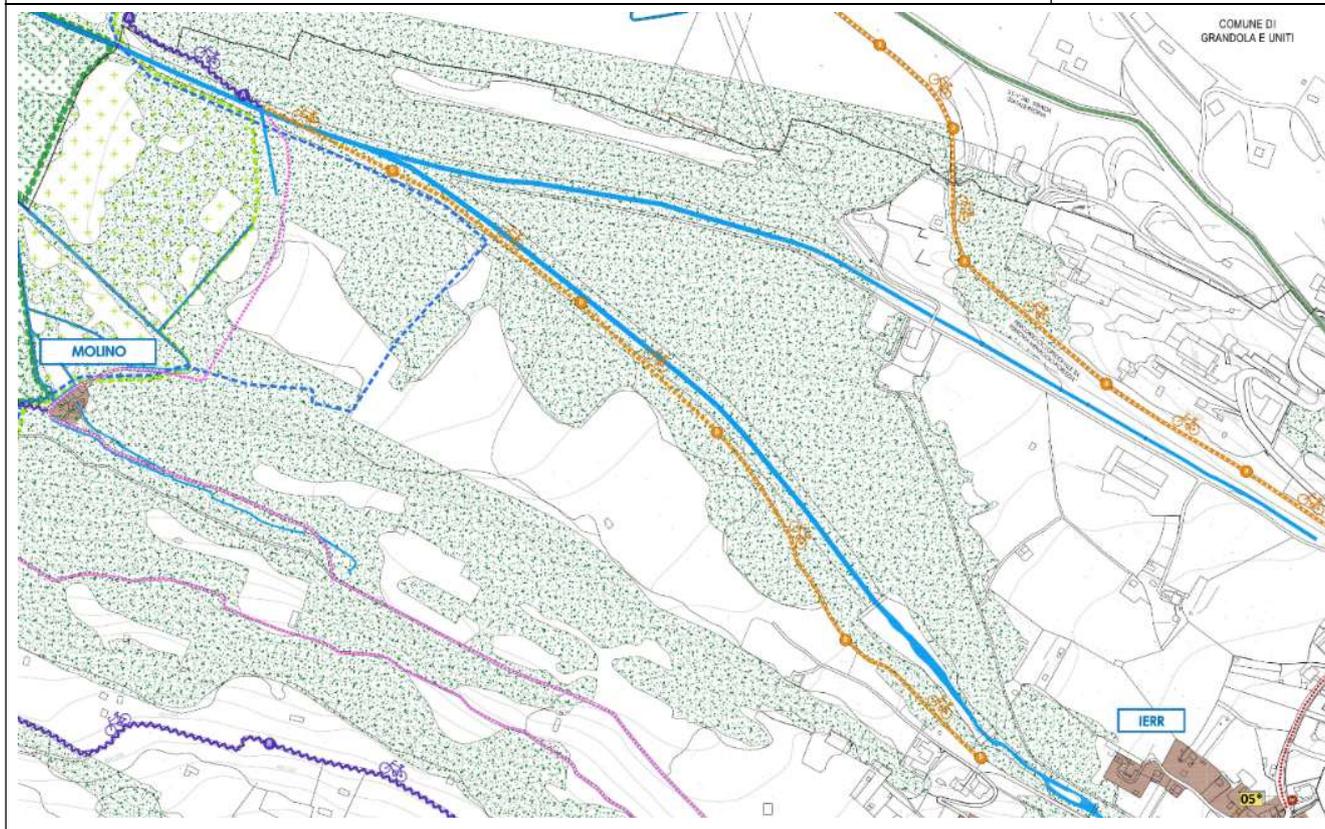


PEBA - scheda rilievo PERCORSI CICLABILI ESISTENTI	Cod.
--	------

Struttura: PISTA CICLABILE

b

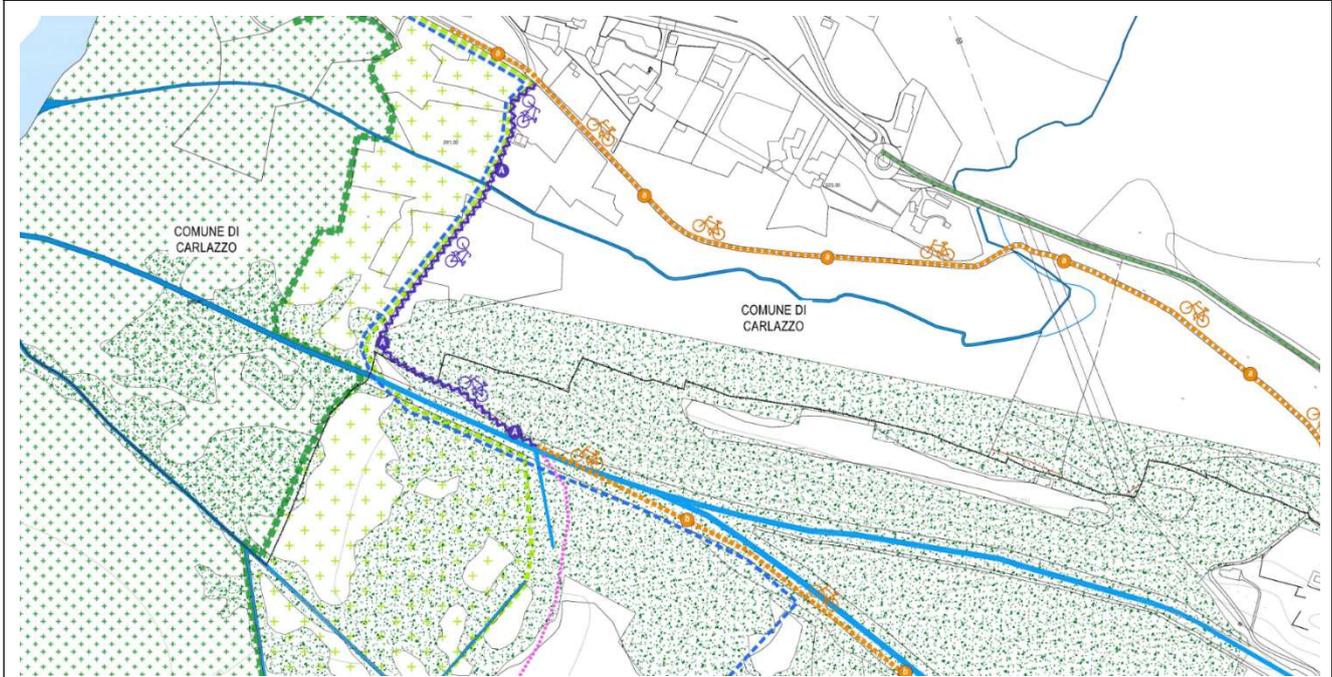
Indirizzo: BENE LARIO - CARLAZZO





Elemento		Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
PERCORSI CICLABILI ESISTENTI		
1.1	E' presente la segnaletica orizzontale e verticale con caratteristiche minime previste dalla normativa?	SI
1.2	La pista ciclabile ha caratteristiche minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità?	SI
1.3	Lunghezza percorso	330 m
<p>NOTE: Il tracciato si reputa sufficientemente accessibile, ma data la particolare collocazione in ambiente naturale dovrà essere monitorato e mantenuto idoneo. L'esatta definizione e quantificazione degli interventi di adeguamento eventualmente necessari saranno definiti a seguito di apposito progetto di maggior dettaglio, anche attraverso diverse fasi e gradi di intervento.</p>		

PEBA - scheda rilievo PERCORSI CICLABILI IN PROGETTO		Cod.
Struttura: PISTA CICLABILE		A
Indirizzo: BENE LARIO		

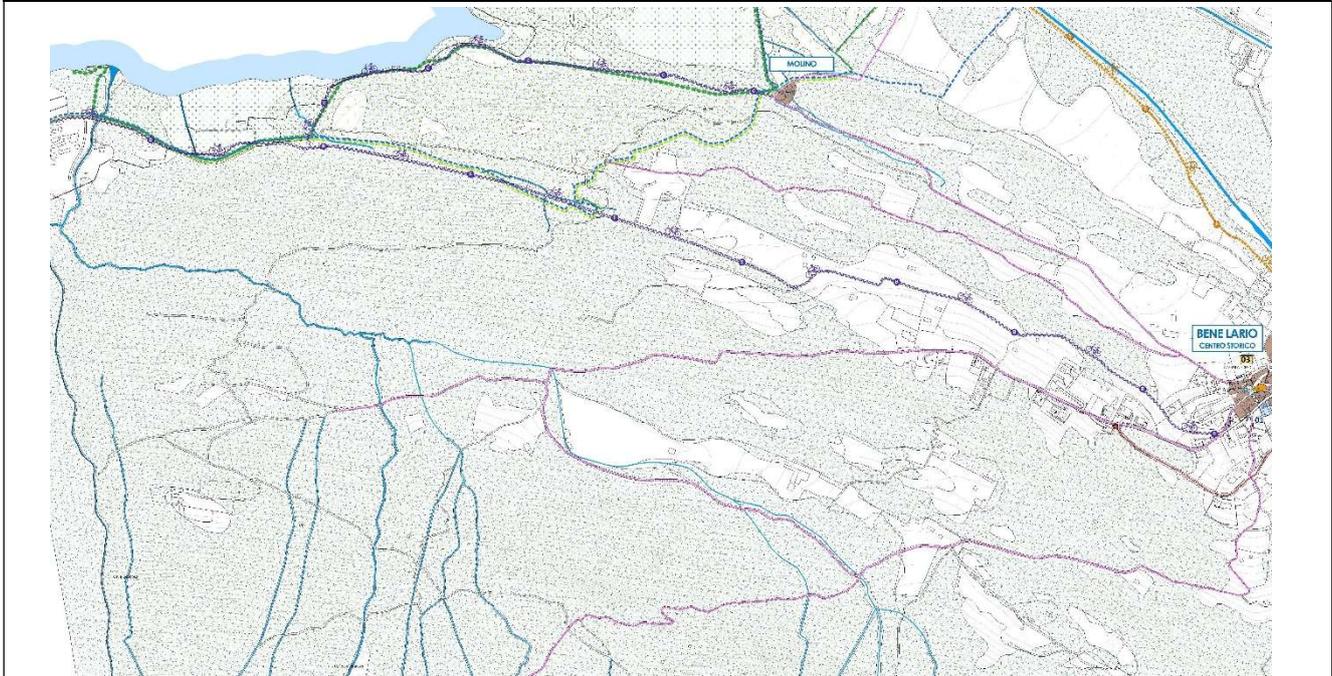


Elemento		Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
PERCORSI CICLABILI ESISTENTI		
1.1	Lunghezza percorso	1.680 m

NOTE: L'esatta definizione e quantificazione degli interventi sarà definita nella fase di redazione del progetto dell'Opera Pubblica in relazione alla morfologia dei luoghi e alle aree interessate dal tracciato, per le parti ove sarà possibile realizzare un percorso adeguato alle barriere architettoniche.



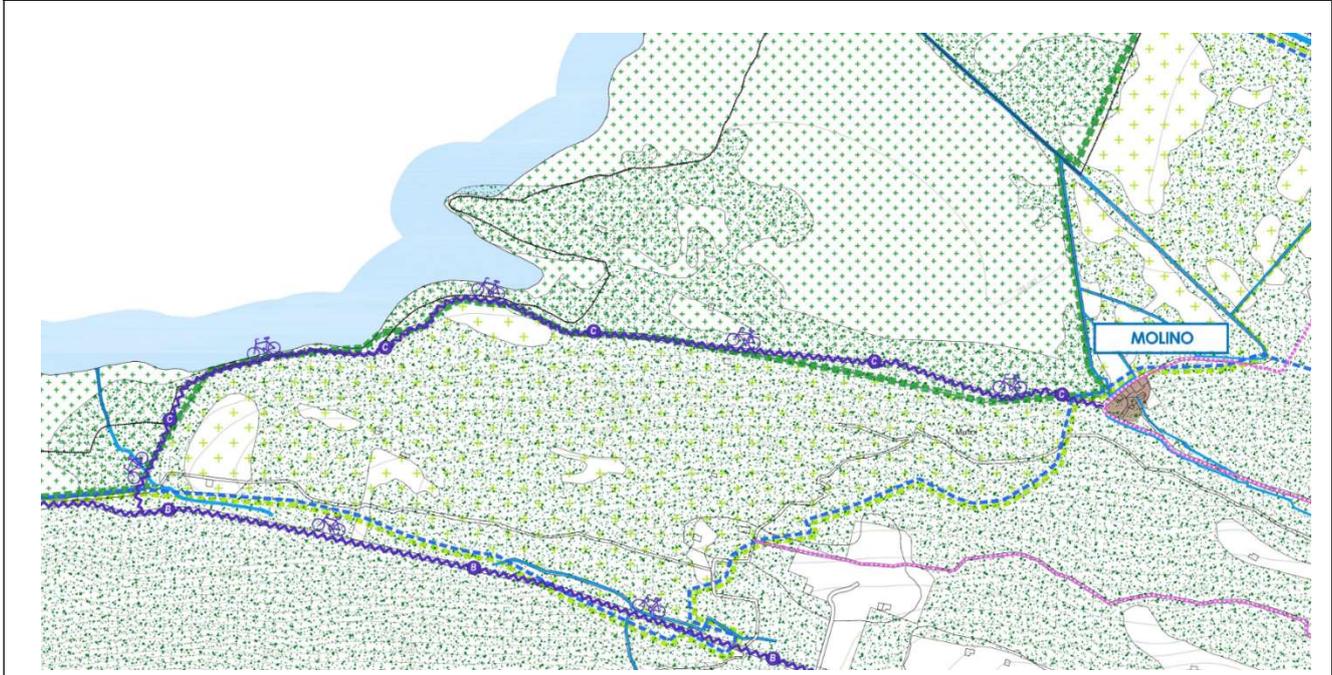
PEBA - scheda rilievo PERCORSI CICLABILI IN PROGETTO	Cod.
Struttura: PISTA CICLABILE	B
Indirizzo: BENE LARIO	



Elemento		Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
PERCORSI CICLABILI IN PROGETTO		
1.1	Lunghezza percorso	780 m

NOTE: L'esatta definizione e quantificazione degli interventi sarà definita nella fase di redazione del progetto dell'Opera Pubblica in relazione alla morfologia dei luoghi e alle aree interessate dal tracciato, per le parti ove sarà possibile realizzare un percorso adeguato alle barriere architettoniche.

PEBA - scheda rilievo PERCORSI CICLABILI IN PROGETTO	Cod.
Struttura: PISTA CICLABILE	C
Indirizzo: BENE LARIO	



Elemento		Dotazione - Note - Progetti in corso di esecuzione
PERCORSI CICLABILI IN PROGETTO		
1.1	Lunghezza percorso	570 m

NOTE: L'esatta definizione e quantificazione degli interventi sarà definita nella fase di redazione del progetto dell'Opera Pubblica in relazione alla morfologia dei luoghi e alle aree interessate dal tracciato, per le parti ove sarà possibile realizzare un percorso adeguato alle barriere architettoniche.